

Piano Triennale
Offerta Formativa

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE DON LUIGI ORIONE

Triennio 2025/26-2027/28

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.I. DON ORIONE
è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/10/2024

Ultimo aggiornamento avvenuto
nella seduta del Collegio Docenti del giorno 10/11/2025

Periodo di riferimento:
2025/2026 – 2027/2028

INDICE SEZIONI PTOF

PREMESSA 0

0.1 Brevi cenni storici e presentazione della scuola pag. 5
0.2 Certificazione Qualità EN ISO 9001 e servizi al lavoro

SEZIONE 1 - La scuola e il suo contesto pag. 10

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2 Caratteristiche principali della scuola
1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
1.4 Risorse professionali

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche pag. 18

2.1 Priorità desunte dal RAV
2.2 Obiettivi formativi prioritari
2.3 Piano di miglioramento
2.4 Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3 - L'offerta formativa pag. 28

3.1 Traguardi attesi in uscita
3.2 Insegnamenti e quadri orario
3.3 Curricolo di istituto
3.4 Alternanza scuola-lavoro
3.5 Iniziative di ampliamento curricolare
3.6 Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
3.7 Valutazione degli apprendimenti
3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
3.9 Procedura per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

SEZIONE 4 - L'organizzazione pag. 88

4.1 Modello organizzativo
4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3 Reti e Convenzioni attivate
4.4 Piano di formazione del personale docente
4.5 Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE 5 - Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione (di prossima pubblicazione)

PREMESSA

Caratteristiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - P.T.O.F. -
Il presente documento trae origine dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 275 emanato in data 25/2/99 e la Legge 107/2015, ed ha lo scopo di rendere esplicita la programmazione organizzativa, curricolare, extracurricolare ed educativa dell'Istituto, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi del corso di studi a livello nazionale e integrati nell'ambito della autonomia. Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, del territorio in cui l'Istituto opera e delle realtà di provenienza degli studenti frequentanti; tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa, riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità. Inoltre esso mette in atto il piano di miglioramento (PdM) elaborato dal RAV, elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa, programma le attività formative rivolte al personale Docente e Non Docente, pianifica i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), presenta il fabbisogno di strumenti, strutture e infrastrutture.
Il P.T.O.F. è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/07/2022. Esso è un documento aperto, suscettibile di essere ampliato, modificato e rivisto in relazione alle esigenze educativo-istruttive che emergano nel corso dell'anno scolastico. Le sue modifiche saranno deliberate ogni anno entro e non oltre il mese di ottobre.

0.1 Brevi cenni storici e presentazione della scuola

Il Polo Tecnico Industriale e Professionale Don Orione di Fano opera da settant'anni nell'ambito educativo inizialmente come Centro di Formazione Professionale e successivamente anche come Istituto Tecnico Industriale, promuovendo l'istruzione tecnico-professionale e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.
Nato come scuola di "arti e mestieri" negli anni '30, la scuola aveva il compito precipuo di educare i giovani ad una formazione cristiana e professionale. Con la presenza della Congregazione religiosa della "Piccola Opera della Divina Provvidenza" di Don Orione la scuola di "arti e mestieri" assume il carattere e la tradizione di Scuola di Avviamento di tipo industriale e poi di Centro di Addestramento Professionale, riconosciuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel 1952. Il Centro opera successivamente con gli Enti Locali: Regione Marche prima e l'Amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino poi. Dal settembre 2000 il Centro si arricchisce dell'offerta formativa di un Istituto Tecnico Industriale al fine di soddisfare al meglio le esigenze di Fano e dell'entroterra. Tale iniziativa risponde infatti alle esigenze delle famiglie e dei giovani, alla necessità dell'economia di qualificare e inserire tecnici competenti nei settori trainanti dell'industria e artigianato locale.
L'Endo-Fap Ente Nazionale Don Orione è l'Ente che attualmente gestisce lo storico Centro di Formazione Professionale dal 1952 e dal 1 settembre 2000 anche l'attuale Istituto Tecnico Industriale con indirizzo in "Meccanica, Meccatronica ed Energia" - articolazione in *Meccatronica*. Nel 2004 l'offerta formativa del Tecnico Industriale si amplia con l'indirizzo in "Informatica e Telecomunicazioni" - articolazione in *Informatica.* Si può dunque affermare che attraverso la formazione professionale e l'istruzione tecnica industriale l'Ente ha potenziato e diversificato l'offerta formativa sul territorio, nell'ottica del miglioramento continuo della Mission a cui è chiamato.
L'Ente opera diffusamente anche nella formazione continua per l'aggiornamento e riqualificazione di personale occupato e disoccupato. Elemento peculiare della sua organizzazione è il legame nazionale con altri centri scolastici appartenenti all'Opera "Don Orione" diretti e coordinati dalla sede nazionale E.N.D.O. – F.A.P. Ente Nazionale Don Orione con sede in Roma.

Recenti rapporti sulla gestione della formazione professionale nella Provincia di Pesaro-Urbino hanno messo in evidenza che l'attività di formazione promossa dal Polo Tecnico Industriale Don Orione di Fano ha raggiunto standard qualitativi di eccellenza in ordine al grado di occupabilità degli allievi, al processo formativo e al suo livello di radicamento nel tessuto produttivo del territorio. Il Polo Tecnico Industriale Don Orione rappresenta pertanto, per il contesto fanese, una moderna agenzia scolastica che attiva servizi di istruzione e formazione, promuove la ricerca e la sperimentazione, la collaborazione operativa con altre scuole del territorio con cui lavora in rete, l'accompagnamento al lavoro dei giovani al termine del ciclo di istruzione e formazione e il proseguimento degli studi in ambito accademico.

L'I.T.I. "Don Luigi Orione" si pone come finalità la formazione umana, sociale e culturale dei giovani studenti, caratterizzandosi per:
- il suo **personale docente** altamente qualificato, con notevoli esperienze aziendali e professionali;
- una particolare attenzione all'acquisizione, da parte degli studenti, di **competenze professionali** specifiche anche grazie all'utilizzo di strumenti, apparecchiature, e laboratori aggiornati e innovativi;
- un'**ampia disponibilità** di laboratori tecnici e informatici;
- un **clima di famiglia** tipico di ogni opera "Don Orione" e la disponibilità all'ascolto e alla soluzione delle varie problematiche giovanili;
- una **proposta religiosa** offerta a tutti per realizzare, come diceva Don Orione, "il buon cristiano e l'onesto cittadino";
- l'**accoglienza e la rimotivazione** di alunni che hanno riportato insuccessi scolastici anche in altri indirizzi di studio;
- **l'integrazione sinergica e sistemica** con le realtà formative e produttive del territorio;
- la presenza di **varie attività** in orario extra-curricolare, mirate a far vivere ai ragazzi un diverso modo di stare a scuola che non si limiti alle sole ore di lezione.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** dell’Istituto Tecnico Industriale cerca di rispondere alla domanda educativa dei giovani ed in particolare:
1 - esplicita gli obiettivi, i percorsi e le strategie per una progettazione educativa, didattica, organizzativa dell'Istituto stesso;
2- determina i criteri per la gestione delle risorse umane e materiali, necessari per la realizzazione delle finalità istituzionali;
3- enuclea i profili formativi degli alunni nelle varie discipline e i percorsi di realizzazione di tali profili, avendo sempre presente che, in ogni azione formativa, al centro dell'azione educativa ci deve essere sempre l'attenzione all'alunno e alle sue necessità.

0.2 Certificazione Qualità EN ISO 9001 e servizi al lavoro

L'Ente che gestisce la scuola è stato certificato secondo le normative europee sulla qualità EN ISO 9001 dal 31 ottobre 2001. Esso possiede una sua precisa politica interna di sviluppo, promozione della qualità nel campo dell'istruzione e formazione professionale.
Considerate le esigenze delle molteplici parti interessate (Allievi, Famiglie, Operatori della scuola, Enti locali, Aziende, Fornitori, ecc.) e l'evoluzione metodologica, tecnica e scientifica, l'Ente intende sviluppare la propria presenza nel settore della Istruzione perseguendo un continuo miglioramento della qualità del servizio.
La strategia di garantire la soddisfazione degli utenti al fine di implementare una gestione efficace ed efficiente di tutta l'organizzazione risponde pertanto ai seguenti principi:

- rispetto delle leggi e regolamenti di settore;
- pianificazione delle attività e delle risorse impegnate;
- attenzione alle aspettative degli allievi e delle loro famiglie;
- attenzione allo stato evolutivo del mercato del lavoro e del territorio in cui l'Ente opera.

L'Ente si impegna pertanto a garantire le risorse necessarie affinché tutta l'organizzazione comprenda, condivida e applichi i principi della qualità.
l'Ente ha un responsabile della qualità nella persona dell'Ing. Emanuele Baldelli e la politica della qualità va perseguita anche mediante il supporto stabile di un Comitato Qualità ove sono presenti e operano stabilmente tutti i responsabili dell'Ente.
Con Decreto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Marche n. 377 in data 20 giugno 2002 l'Ente ha ottenuto l'accreditamento per poter gestire anche attività di formazione professionale di competenza regionale nei settori OBBILIGO FORMATIVO, FORMAZIONE SUPERIORE e FORMAZIONE CONTINUA.
La Direzione Generale trasmette a tutti i livelli dell'organizzazione l'impegno allo sviluppo e al miglioramento continuativo del Sistema Qualità durante periodici incontri con tutto il personale. Nel corso degli incontri con la Direzione verranno chiariti gli obiettivi e le strategie generali definite nella Politica per la Qualità e gli obiettivi a breve e medio termine decisi nei periodici Riesami del Sistema Qualità.
Tutto il personale operante nella scuola è a conoscenza delle procedure, dei principi, delle responsabilità e dei ruoli stabiliti con il Manuale della Qualità.

Anche l'utenza viene opportunamente informata mediante la distribuzione controllata della "Carta della Qualità" di cui ne è evidenza il documento di iscrizione. La Carta della Qualità contiene: Manuale della Qualità, Progetto Educativo, Regolamento, Piano d'Offerta Formativa.
Dal 2015 elemento distintivo di qualità dell'Ente è l'istituzione dell'**Ufficio Lavoro**, servizio interno accreditato presso la Regione Marche con DDS 257/SIM del 26/05/15. L'Ufficio si adopera proficuamente nel campo delle politiche attive al lavoro e offre un servizio di accompagnamento in azienda a tutti gli iscritti e diplomati del Polo Tecnico Don Orione con, ad oggi, una performance del tasso di inserimento lavorativo degli allievi mediamente intorno al 70%, dopo un anno dal termine del percorso scolastico.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto opera in un territorio della Provincia di Pesaro e Urbino particolarmente ricco ed evoluto sotto il profilo economico e sociale nonostante la recente crisi e difficoltà economica che ha ridefinito e ridisegnato l'assetto economico a livello nazionale e dunque anche locale. Il sistema economico e produttivo territoriale risulta abbastanza dinamico anche sotto il profilo sociale-istituzionale. Il tasso di disoccupazione è sostanzialmente stabile, in linea con quello delle Marche, intorno al 10%.
Il Polo Tecnico Industriale Don Orione è in continuo dialogo e collaborazione con un territorio che sta adattando sempre di più la sua economia a nuovi modelli produttivi capaci di affrontare le sfide della innovazione e mondializzazione, proponendo indirizzi di specializzazione tecnica e professionale fortemente legati alle realtà aziendali non solo della Valle del Metauro ma dell'intera provincia pesarese quali la meccanica, la metalmeccanica, la meccatronica, l'informatizzazione dei processi di lavoro, l'elettromeccanica. In particolare l'Istituto rileva dal territorio la richiesta di formazione dei propri studenti sui temi più attuali del mondo produttivo quali il passaggio alle tecnologie dell'industria 4.0, la robotica, la domotica, lo sviluppo di applicazioni software per dispositivi mobili. Soddisfa inoltre la forte richiesta di diplomati formati nell'automazione industriale, impiantistica elettrica, realizzazione di sistemi di controllo basati su microcontrollore o PLC, meccanica/meccatronica, disegno meccanico, produzione manifatturiera, operatori di catene di montaggio automatizzate, conduttori di macchine utensili automatiche, produzione di software gestionale e applicazioni web-based. L'Istituto Tecnico Industriale in particolare risponde alle necessità dell'industria con il profilo di perito meccanico, meccatronico ed energia ed il profilo di perito informatico mentre il Polo Tecnico Industriale nel suo complesso include anche il profilo di operatore alla manutenzione e assistenza tecnica nei comparti della meccanica auto e della riparazione di veicoli a motore oltre il profilo di operatore elettrico comprendente figure competenti nel settore dell'elettrotecnica, dell'impiantistica civile ed industriale ed automazione.

Il dialogo costante con le Aziende e le numerose occasioni di collaborazione consentono di adeguare la formazione tecnico-professionale alle reali necessità del mondo del lavoro; esse costituiscono importanti occasioni di crescita professionale per i docenti e favoriscono la progettazione di efficaci percorsi in azienda (PCTO ex-Alternanza scuola-lavoro) per gli studenti. La particolare curvatura del curricolo verso le esigenze del mondo produttivo ed il virtuoso servizio svolto dall'Ufficio Lavoro, interno alla scuola, favoriscono il rapido e proficuo inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro con percentuali di occupazione che, sebbene siano piuttosto alte, consentono di soddisfare parzialmente le richieste di diplomati tecnici del territorio.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

La VISION e la MISSION del Polo Tecnico Industriale Don Orione si fondano su fattori, come di seguito esplicitati, che ne esprimono l'identità e costituiscono il cuore del complesso sistema formativo. Essi permettono il conseguimento degli obiettivi educativi e la realizzazione dei profili e dei percorsi formativi come definiti nel presente P.T.O.F.
L'Istituto Tecnico Industriale è una **Scuola di Don Orione**, **cattolica**, **paritaria non statale.**

Scuola di don Orione: Il punto di partenza è il “Sistema preventivo". Essa si caratterizza per la *scelta di indirizzi scolastici* che preparano ad inserirsi nel mondo del lavoro a breve e a medio termine. Elementi fondanti di tale impostazione sono:

- la *chiara scelta educativa*: il processo di istruzione e formazione è intenzionalmente finalizzato alla crescita integrale dei giovani come persone.
- la costruzione di un *clima di famiglia* per cui la scuola si connota per l’accoglienza e la classe si struttura come gruppo solidale e coinvolgente che aiuta i giovani a costruire la propria identità e li motiva nella fatica dell'apprendimento.
- l'*ottimistico confronto con il mondo del lavoro e della tecnica* che si traduce nella cura dell'aggiornamento tecnologico e delle attrezzature dei laboratori.

Cattolica: la scuola, in quanto "cattolica", tende all'impostazione della sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà di cui il Cristo è il centro. In essa i princìpi evangelici ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali ma senza mai cadere in atteggiamenti di integralismo.

Paritaria non statale: l'Istituto Tecnico Industriale “Don Luigi Orione” è scuola libera ma paritaria e pertanto rilascia titoli di studio validi a tutti gli effetti; dal momento che tale servizio è di pubblico interesse, è scuola pubblica e non "privata", come da L. 62/2000.

- l'Istituto Tecnico Industriale si propone come centro culturale, attento ai valori formativi della professionalità all'interno della società civile poiché riconosce e valorizza, secondo il principio di sussidiarietà, l'apporto di tutti i soggetti sociali investiti di compiti educativi e delle istituzioni impegnate nella formazione; esso recepisce i contributi offerti dal mondo del lavoro e dell'imprenditoria, nella rielaborazione delle conoscenze e dei curricoli.
- Il suo progetto formativo, aperto nei contenuti e negli obiettivi educativi e culturali alle moderne e complesse sfide storiche attuali, specifica chiaramente il suo riferimento al Vangelo ed al sistema preventivo e paterno cristiano di San Luigi Orione.
- Il suo apporto alla cultura, di conseguenza, è originale e di qualità, promovendo l'incontro fecondo di fede e di vita, religione e cultura, ispirazione e educazione, professionalità ed orientamento, maturità umana e capacità adulta nell'affrontare la vita e le scelte che essa ci pone innanzi.
- La sua offerta formativa è di alto profilo professionale, culturale, spirituale, pedagogico-didattico in cui emergono i valori consolidati nella tradizione tecnico-professionale e in quella cristiana italiana ed europea, nell'ottica odierna di una mondialità che sappia condividere tecnologia e professionalità, nel dialogo, nella tolleranza e nella pace.

 Nel rapporto ragione fede - vita l'Istituto traduce scelte di lavoro e proposte in cui si riscopre e si sottolinea che l'esistenza non è solo un capitale da investire ma soprattutto un dono da discernere e da vivere nei suoi profondi significati relazionali, umani, spirituali e sociali. In particolare la scuola offre *l'educazione alla fede* maturata innanzitutto creando un clima di spiritualità nella scuola. Più specificatamente la scuola propone, oltre a un solido e critico approccio alla cultura religiosa, altre opportunità di riesaminare le ragioni per credere, di riascoltare e approfondire l'annuncio evangelico e di sperimentare la vita cristiana anche con le celebrazioni eucaristiche che scandiscono i momenti salienti dell'anno scolastico, in particolare in preparazione al Natale, e alla Pasqua. Si precisa che la Comunità educativa congiunge la sua esperienza cristiana a quella delle famiglie di cui si considera completamento e continuazione.

 Per il suo carattere di popolarità, si distingue da qualsiasi modello di formazione esclusivista ed ideologica.
 La sua offerta formativa è partecipata poiché coinvolge tutti i soggetti nel processo educativo, facendo loro assumere le proprie specifiche responsabilità (valore essenziale nel mondo dell'imprenditoria) raccogliendo e coniugando, così:

- il rendere effettivo l'esercizio dei diritti e doveri propri di ciascun soggetto;
- l'amalgamare le esigenze per potenziare le possibilità concrete di realizzare un piano formativo comune, condiviso e attuabile dentro la scuola e fuori: nelle famiglie, nei gruppi, nel territorio.

1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

LOGISTICA DELL'I.T.I.

L'Istituto ha ambienti e attrezzature avanzate tecnologicamente ed efficaci a supportare l'attività didattica.
N. 1 laboratorio di informatica;
N. 1 laboratorio di informatica multimediale;
N. 1 laboratori elettromeccanico e di pneumatica;
N. 1 laboratorio di misure elettriche-elettroniche;
N. 1 laboratorio a controllo numerico CNC;
N. 1 laboratorio di fisica e chimica;
N. 1 laboratorio linguistico multimediale.
N. 8 aule didattiche;
N. 1 sala insegnanti;
N. 1 biblioteca;
N. 1 segreteria didattica;
N. 1 Vicepresidenza;
N. 1 Presidenza;
N. 1 Palestra in utilizzo con altre scuole (palestra comunale).

L'Istituto ha anche l'accessibilità ad altri servizi quali:
1 cinema teatro da 350 posti; 2 sale attrezzate per la traduzione simultanea (100) posti; 1 mensa per 300 posti; zona residenziale per 100 posti letto, 1 centro polisportivo (campo da calcio, pallavolo, basket, tennis e calcetto), 1 Oratorio per attività extrascolastiche.

1.4 Risorse professionali

PERSONALE DELLA SCUOLA
Il personale dell'Istituto:

FUNZIONI	*TITOLI*
1 Preside	laurea
1 Vicepreside	laurea
3 Staff di Presidenza	laurea
1 Segretaria didattica	diploma
2 Segretaria amministrativa	diploma
2 Personale servizi al Lavoro	laurea
4 Personale tecnico e ausiliario	laurea/diploma
25 Insegnanti	laurea e abilitazione

SERVIZI DELLA SCUOLA

PRESIDENZA
VICEPRESIDENZA
STAFF DI PRESIDENZA
SEGRETERIA DIDATTICA
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
SERVIZIO UFFICIO TECNICO
STAFF PERSONALE AUSILIARIO
SERVIZIO UFFICIO LAVORO
SERVIZIO DOPOSCUOLA
SERVIZIO BIBLIOTECARIO
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
SERVIZIO DI CONSULENZA SULLA SICUREZZA
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

DIPARTIMENTI DIDATTICI

DIPARTIMENTI: AREA LINGUE, SCIENZE E MATEMATICA, STORICO-SOCIALE, MECCATRONICA, INFORMATICA

COMMISSIONI DIDATTICHE

COMMISSIONI DIDATTICHE: ACCOGLIENZA, DIGITALE, ELETTORALE e GARANZIA, CULTURALE e P.T.O.F., PASTORALE, ORIENTAMENTO-TECNICA

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità

Su indicazione dei Organi Collegiali e del Comitato Qualità, che si occupa del RAV e del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, sono emerse le seguenti priorità sottoposte qui di seguito elencate:

1. **TRASPARENZA DIDATTICA**: favorire una tempestività ed una informazione trasparente del processo didattico alle famiglie, agli allievi e a tutti gli operatori della comunità educativa.
2. **TERRITORIALITA'**: promuovere le occasioni di partecipazione alle iniziative del territorio mediante incontri e confronti tra scuole e mondo istituzionale e produttivo. A tal fine opererà il Comitato Tecnico Scientifico, come organismo di indirizzo nelle scelte didattico – organizzative dell'Istituto e i Dipartimenti. Questi ultimi si occuperanno di promuovere l'incontro con il territorio mediante visite guidate, la partecipazione dei soggetti nei percorsi di approfondimento, la valorizzazione delle eccellenze mediante opportuni percorsi di potenziamento, la partecipazione alle Olimpiadi di Italiano, Informatica, Matematica, Meccanica - meccatronica.
3. **ATTIVITA' ORIENTATIVA**: intensificare le azioni volte ad orientare gli allievi alle scelte mediante una azione costante di scoperta delle proprie capacità e abilità, visite aziendali, promozione di tirocini formativi, consulenza orientativa, orientamento universitario, inserimento lavorativo.
4. **MIGLIORAMENTO LOGISTICO**: favorire il benessere della comunità scolastica garantendo servizi logistici volti a favorire una didattica laboratoriale.
5. **POTENZIAMENTO TECNOLOGICO:** sviluppare sistemi hi-tech all'interno del polo scolastico.
6. **BIBLIOGRAFIA INTEGRATA:** implementare azioni culturali fondate sulla attività di studio e scelta dei riferimenti bibliografici. Punto di riferimento della scuola è il libro di testo scritto e virtuale utile alla conoscenza. Per tale ragione la scelta di ottimi strumenti bibliografici sono alla base di una strategia di apprendimento.

7. **DIDATTICA COLLEGIALE**: integrare la didattica disciplinare favorendo una vera interdisciplinarietà sia a livello programmatico, organizzativo e valutativo.
8. **INNOVAZIONE DIDATTICA, MOTODOLOGICA, STRUMENTALE**: sperimentare continuamente nuove metodologie volte a realizzare una didattica per competenza nei processi di apprendimento, nei metodi e negli strumenti.
9. **POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA, ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE** L'Istituto promuove attività di potenziamento linguistico, logico matematico, creativa, teatrale e sportiva attraverso una proposta annuale che viene formulata nel mese di ottobre.
10. **MERITOCRAZIA**: favorire la premialità per i docenti che hanno dimostrato di raggiungere ottimi risultati in base alla check-list valutativa, sentito il parere del Comitato Qualità, il Collegio Docenti, Consiglio di Istituto e deciso dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

2.2 Obiettivi formativi prioritari

Tra gli obiettivi formativi prioritari:

1. FORMAZIONE ASSI VALORIALI della COMUNITA' EDUCATIVA
2. AGGIORNAMENTO METODOLOGICO – AVANGUARDIE EDUCATIVE
3. CERTIFICAZIONE AICA LIM per tutto il personale docente
4. AGGIORNAMENTO CLIL Biennio: Fisica, Scienze, Diritto – Triennio Meccatronica: Storia, DPO, Matematica. Triennio Informatica: Storia, TPS, SER.

2.3 Piano di miglioramento

2.3.1. TRASPARENZA DIDATTICA

REGISTRO ELETTRONICO utile per programmazione, registro presenze assenze, giustificazioni, agenda del docente, comunicazione scuola – famiglia, scrutini, pagelle ed attestazioni. Scelta la ditta MEDIASOFT per "registro nuvola" per il prossimo triennio (Referente Vicepreside).
SEGRETERIA ELETTRONICA per velocizzare la trasmissione e disbrigo della documentazione interna ed esterna, archiviazione dei dati. Ditta scelta per il prossimo triennio MEDIASOFT. (Referente Vicepreside)
PIATTAFORMA GOOGLE CLASSROOM per estendere l'azione didattica oltre il "tempo scuola" come "open school" e favorire l'interazione e l'apprendimento. Scelta dell'Animatore digitale all'interno del Collegio Docenti (Referente Per. Ind.le Michele Di Pumpo).

2.3.2. TERRITORIALITA'

FUNZIONEMENTO CTS. Mediante il protocollo d'intesa siglato con le Associazioni produttive maggiormente rappresentative del territorio e l'Università tale Comitato svolge il compito di osservazione ed indirizzo nelle proposte didattiche ed organizzative. Ad esso partecipano Confartigianato, Confapi, Confindustria Pesaro Urbino, Università Politecnica delle Marche (Referente Direttore).
OLIMPIADI di ITALIANO, INFORMATICA, MATEMATICA, MECCATRONICA. Promuovere sotto la responsabilità dei Dipartimenti di riferimento, le olimpiadi in modo sistematico (Referente Responsabili Dipartimento).
SCUOLA di FORMAZIONE all'IMPEGNO CIVILE l'Istituto partecipare più attivamente alla Commissione di Pastorale del Lavoro e Problematiche Sociali della diocesi di Fano Fossombrone Cagli Pergola per l'attivazione del percorso annuale di formazione ai temi di cittadinanza attiva. Promuovere una sessione della scuola di formazione all'interno dell'offerta di Istituto (Referente Direttore).
RETE TERRITORIALE S.C.I.R.E. Contribuire a far funzionare la rete in modo da permettere un'attività di orientamento agli allievi delle scuole secondarie di primo grado con le scuole secondarie di secondo grado (Referente Vicepreside).
TAVOLO COMUNALE ORIENTAMENTO. Partecipare più attivamente al Tavolo con proposte volte a migliorare l'attività orientativa della Città di Fano (Referente Vicepreside).

TAVOLO PCTO per favorire la circolarità delle esperienze di alternanza scuola lavoro mediante la partecipazione attiva delle Aziende e associazioni di Categoria. Promuovere dei Tavoli Tematici per favorire la progettualità dei Percorsi volti a sviluppare le Competenze Trasversali e Orientative (Referente Vicepreside).

2.3.3. ATTIVITA' ORIENTATIVA

PREPARAZIONE INTERNA DEGLI ORIENTATORI. Individuazione per ciascun Consiglio di Classe di figure orientative (Direttore).
PIATTAFORMA SORPRENDO. Utilizzo della piattaforma messa a disposizione dalla Amministrazione regionale Marche per gli allievi e i docenti. L'attività va promossa nelle classi II/A – III/A – V/A (Referente Vicepreside).
SUPPORTO METODOLOGICO DIDATTICO "COMPETENZE STRATEGICHE" La piattaforma permette ai docenti di scoprire strategicamente le abilità e talenti degli allievi attraverso il supporto metodologico del pedagogista prof. Michele Pellerey (Referente Vicepreside).
CONSULENZA ORIENTATIVA. L'Ufficio Lavoro svilupperà database con i placement degli allievi che intendono inserirsi nel mondo del lavoro favorendo la consulenza orientativa e l'inserimento occupazionale (Referente prof.ssa Coltura Mastrogiovanni).
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIA Gli allievi che intendono proseguire gli studi usufruiranno di percorsi orientativi (Referente docente del Triennio).

2.3.4. POTENZIAMENTO LOGISTICO

CASA INTELLIGENTE. Investire risorse su un laboratorio di domotica ed energie rinnovabili. L'acquisto di una casa di legno da posizionare nel cortile interno della scuola. La stima dell'investimento di € 25 mila (Referente: Ufficio Tecnico).
SOSTITUZIONE PORTE. La sostituzione delle porte al primo piano dell'Istituto Tecnico per un importo pari a € 50 mila (Referente: Ufficio Tecnico).
ALLESTIMENTO CORTILE. Fioriere e panchine per una stima di € 10 mila (Referente: Ufficio Tecnico).
CAMPANILE. Ristrutturazione torre orologio scolastico € 10 mila (Referente: Ufficio Tecnico).

2.3.5. POTENZIAMENTO TECNOLOGICO

LABORATORIO MECCATRONICA. Sostituzione delle macchine utensili con una linea innovativa di meccatronica. € 100 mila (Referente: Ufficio Tecnico).
LABORATORIO DI FISICA. Potenziamento mediante metodologia VET LAB. Stima € 20 mila (Referente: Ufficio Tecnico).
LABORATORIO MULTIMEDIALE. Sostituzione di tutti i personal computer con 30 nuovi PC. Stima € 30 mila (Referente: Ufficio Tecnico).

2.3.6. BIBLIOGRAFIA INTEGRATA

CONOSCENZA DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA. Promuovere attività volte a conoscere le potenzialità della biblioteca e della ricerca bibliografica (Referente: Docente di Italiano).
DIFFUSIONE BIBLIOGRAFICA. Favorire la diffusione mediante la piattaforma Google classroom delle recensioni dei libri, saggi, riviste di cui la biblioteca è dotata (Referente: Bibliotecario).
ADESIONE MLOL Adesione di tutti gli studenti alla Mediateca Library On Line (Referente: Bibliotecario).

2.3.7. DIDATTICA COLLEGIALE

ISTITUZIONE e FUNZIONALITA' DIPARTIMENTI. Dipartimento Lingue, Dipartimento Scientifico matematico, Dipartimento Storico sociale, Dipartimento Meccatronica, Dipartimento Informatico.

Ciascun Dipartimento si preoccuperà: 1. Definire Curricula verticale dell'allievo (primo biennio, secondo biennio, quinto anno). La suddivisione per competenze intermedie e competenze in esito lungo tutto il periodo di tempo dovrà essere accompagnata dalla descrizione delle competenze (descrittori specifici) e dai risultati di performance. 2. Progettare una UdA Interdisciplinare di I Quadrimestre e una UdA Interdisciplinare di II Quadrimestre. Le UdA Interdisciplinari corrispondono ad una UdA del programma disciplinare. 2. Gestire le Olimpiadi di Dipartimento. I Dipartimenti funzioneranno nella giornata di venerdì per le settimane di lezione secondo il calendario collegiale distribuito ad inizio anno scolastico (Referente: Vicepreside).
ISTITUZIONE e FUNZIONALITA' COMMISSIONI. Commissione Accoglienza, Commissione Comunicazione, Commissione Cultura, Commissione Elettorale, Commissione Garanzia, Commissione Pastorale, Commissione Orientamento. Le Commissioni dovranno funzionare con apposito calendario distribuito ad inizio anno nella giornata del venerdì pomeriggio, istituita come giornata collegiale (Referente Vicepreside).
DATABASE ATTIVITA' DOCENZA e COLLEGIALE. Ciascun docente riceverà ad inizio anno scolastico il piano delle attività di cattedra e attività collegiali. (Referente: Vicepreside).

2.3.8. INNOVAZIONE DIDATTICA, METODOLOGICA, STRUMENTALE

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE. Il docente dovrà presentare entro e non oltre il 15 ottobre di ogni anno la proposta di programmazione per competenze da sottoporre a valutazione del Direttore. La programmazione dovrà rispondere alle note di redazione indicate dalla direzione, essere corredata da Moduli e Unità di Apprendimento. Il fine del modulo è favorire l'apprendimento mediante la realizzazione di un prodotto specifico dell'allievo che concorre ad arricchire il suo portfolio delle competenze. L'Unità di Apprendimento è un segmento che sviluppa l'acquisizione di una competenza specifica e intermedia al percorso e che il docente valuta mediante test e prove dedicate (Referente: Staff Direzione).

UdA INTERDISCIPLINARE Elaborata dal Dipartimento corrisponderà ad una della unità di apprendimento disciplinari. Il contributo di collegamento con le altre discipline di dipartimento permetterà all'allievo di comprendere il forte collegamento delle discipline tra loro (Referente: Staff Direzione).
UdA FLIPPED Lo sviluppo della metodologia per compiti reali rappresenta una frontiera importante. La metodologia dovrà essere presente con almeno una UdA Flipped nel I quadrimestre e una nel II quadrimestre (Referente: Staff Direzione).

AZIONI DIDATTICHE MIGLIORATIVE

- UdA INTERDISCIPLINARI di DIPARTIMENTO (referente Capo Dipartimento)
  Attivazione di n. 1 UdA per compiti di realtà con certificazione definita da griglie di valutazione.

- ATTIVAZIONE della FLIPPED CLASSROOM (referente Animatore Digitale)
  Attivazione di una UdA in modalità flipped per ciascun quadrimestre.

- CONCORSO dei PRODOTTI (referente Animatore Digitale)
  Ciascun modulo concorre alla definizione di prodotti personali per ciascun allievo. La Scuola attiva la VETRINA DELLE IDEE in modo da valorizzare le eccellenze. I prodotti migliori sono affidati ai Responsabili di processo, Vicepreside/Coordinatore per essere pubblicati sui social delle Scuole, concorrere sui concorsi/programmi nazionali e locali.

- ORARIO a DISCIPLINE CONNESSE (referente Vicepreside)
  Attivazione di Giornate Dipartimentali e precisamente con orario disciplinare più ampio e con discipline connesse. Ciò favorirà l'apprendimento delle UdA Interdisciplinari da realizzare entro il 31 gennaio la prima ed entro il 30 aprile la seconda.

- INSERIMENTO della EDUCAZIONE CIVICA (referente Direttore)
  Ai sensi della D.M. 35 del 22 giugno 2020 è stata inserita la nuova disciplina lungo tutto il percorso di studio. Nel biennio coinvolgendo le discipline del Dipartimento storico-sociale: Religione, Scienze motorie e sportive, Diritto-economia, Storia e cittadinanza attiva e le discipline di Lingua e letteratura italiana e Scienze della terra/Biologia.

Nel Triennio le discipline coinvolte sono Religione, Lingua e letteratura italiana, Storia e cittadinanza attiva, Scienze motorie e sportive, Lingua Inglese, Tecnologia Meccanica di processo e prodotto/TPS.

- LINEE GUIDA della DIDATTICA (referente Direttore)

  La Direzione con il supporto dei Collaboratori del Direttore e gli Animatori digitali mettono a disposizione:
  - La programmazione disciplinare: indicazioni operative
  - Registro elettronico: vademecum del professore
  - La Piattaforma G-SUITE: strumentazione a supporto della didattica
  - Syllabus della LIM lavagna interattiva multimediale
  - FORMAT della LEZIONE TIPO: indicazioni operative per una didattica mista presenza/distanza.

- MODALITA' CLIL (referente Vicepreside)
  - Attivazione nel biennio di n. 2 lezioni disciplinari in lingua inglese con la presenza di madrelingua in Storia, Diritto-economia, Fisica, Tecnologie informatiche/Scienze e tecnologie applicate per la classe I/A e II/A.
  - Assistenza tecnica di madrelingua al docente titolare per la preparazione del topic pari a 3 ore per ciascun docente per un complessivo di 14 ore e 16 ore di lezione frontale.

- SEGRETERIA DIGITALE (referente Vicepreside)
  - Attivazione delle giustificazioni on line
  - Prenotazione presenza/distanza degli appuntamenti per le Udienze dei Professori
  - Prenotazione presenza delle Udienze Generali.

- PCTO (referente Vicepreside)
- Attivazione della Piattaforma ASL del MIUR
- Attivazione del Corso Sicurezza on line con indicazione del docente referente di laboratorio
- Definizione delle Aziende Stage entro 31 dicembre e comunicazione ai docenti Tutor
- Incontro Docenti tutor e Azienda entro mese di marzo
- Definizione del percorso formativo entro mese di aprile
- Valutazione entro 7 giugno della PCTO
- Quattro visite aziendali: Convezione, Progetto, Visita Allievo, Valutazione
- Consegna della TESINA della PCTO.

- PIATTAFORMA delle COMPETENZE STRATEGICHE (referente Animatore Spirituale)
  - Incarico definitorio da nomina del lavoro di gestione della Definizione del Competenze Allievo
  - Uso sistematico della Piattaforma con definizione del profilo
  - Definizione del PROFILO in DIVENIRE a ciascun inizio anno e fine anno con REPORTISTICA a disposizione del Consiglio di Classe

- POTENZIARE LA FIGURA DELL'ANIMATORE DIGITALE

2.3.9. POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA, ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

AIUTO POMERIDIANO ALLO STUDIO
SPORTELLO DIDATTICO
PATENTE EUROPEA
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA
GRUPPO SPORTIVO
GRUPPO ORATORIO

2.3.10. MERITOCRAZIA

Nel bilancio dell'Istituto n.3 Premialità di €450, €350, €200 ciascuno ai docenti che in base alla Check List di Valutazione della Direzione sono risultati i più impegnati.

2.4 Principali elementi di innovazione

I principali elementi di innovazione risiedono

A. CURA della PROGETTAZIONE e PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
B. FORTE RACCORDO TRA DIDATTICA PROGETTUALE e DIDATTICA LABORATORIALE
C. PROMOZIONE della ATTIVITA' ORIENTATIVA
D. INNOVAZIONE METODOLOGICA e STRUMENTALE
E. UFFICIO LAVORO

UFFICIO LAVORO
Elemento distintivo di qualità dell'Ente è l'istituzione dell'**Ufficio Lavoro,** servizio interno accreditato con D.D.S. Regione Marche 257/SIM del 26 maggio 2015.
L'Ente può svolgere attività di politiche attive in ambito lavorativo e si adopera proficuamente nel servizio di accompagnamento in azienda e di incrocio domanda/offerta di lavoro.

Ecco le principiali attività dell'Ufficio Lavoro:
- RICERCA AZIENDE PER STAGE DURANTE PERCORSO FORMATIVO
- RICERCA AZIENDE PER TIROCINI FORMATIVI
- INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Le attività sono rivolte prioritariamente verso gli allievi dell'Istituto, gli ex-allievi e tutti coloro che intendono entrare nel mondo del lavoro.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

3.1.1. PROFILO FORMATIVO CULTURALE DELL'ISTITUTO TECNICO

l'Istituto si rivolge a studenti provenienti dalla Scuola Secondaria Superiore di I Grado.
L'offerta viene rivolta anche ai giovani provenienti da Centri di Formazione professionali che, una volta qualificati e specializzati, desiderano conseguire il diploma di perito tecnico.
L'identità dell'Istituto è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Le competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche in riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework – EQF), prende in considerazione l'area di istruzione generale che viene acquisita dagli allievi attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione.
L'area di indirizzo ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.
L'area della "cittadinanza e costituzione" coinvolge tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.
Al termine del ciclo di studi gli studenti sono in grado di sfruttare le nuove opportunità che il diploma offre loro grazie specialmente alla professionalità acquisita. Essendo l'Istituto ben inserito nella realtà produttiva è possibile garantire ai nuovi diplomati una certa varietà di offerta di impiego, specialmente in alcuni settori industriali.

Una valida alternativa è la prosecuzione degli studi in ambito universitario (specialmente nelle facoltà di ingegneria), per il raggiungimento dei livelli più avanzati di conoscenze e competenze.
L'offerta formativa è inquadrata in un progetto indirizzato alla formazione di una persona umana, progressivamente orientata ad acquisire una propria identità, definita da una serie di valori e di comportamenti corrispondenti.
Concretamente la scuola mira alla formazione di un giovane che sia capace di:
- *sviluppare le proprie attitudini acquisendo conoscenze e competenze professionali;*
- *sviluppare il senso critico;*
- *porsi in relazione di solidarietà con gli altri, riconoscendo la dignità di ogni persona umana;*
- *utilizzare consapevolmente, nelle successive scelte professionali o formative, le competenze acquisite;*
- *acquisire un'equilibrata valutazione di sé, superando visioni spesso limitative della propria persona a causa di abbandoni o insuccessi scolastici passati.*

Il presente piano di offerta formativa richiama agli obiettivi propri del Progetto educativo di Istituto, parte integrante della Carta dei Servizi mod. 04.08, quali:

A. PRINCIPI PEDAGOGICI
1. Collaborazione scuola - famiglia nell'opera educativa.
2. Rispetto della personalità dell'alunno (autoeducazione).
3. Formazione integrale dell'alunno (a livello umano-sociale-culturale).

B. FORMAZIONE UMANA**:**
Culto della libertà dei valori (amicizia, onestà, famiglia, ecc.)
L'istituzione scolastica, infatti, nell'insieme delle sue strutture e dei suoi responsabili, deve provvedere a caratterizzare l'azione educativa affinché si affermino libertà e diritto di ognuno, pace e non violenza, valorizzazione di tutte le diversità, fiducia nell'eguaglianza dei diritti e doveri, rispetto e dignità umana.

C.FORMAZIONE SOCIALE
Abituare a vivere nel rispetto di sé e degli altri nella società.
Apertura alle problematiche del contesto sociale in cui si vive.
Solidarietà verso ogni sorta di povertà.
Conoscenza dei fenomeni sociali (mafia, razzismo, integralismo etc.)

D.FORMAZIONE CULTURALE
L'I.T.I. "Don Luigi Orione" mira a far sì che l'alunno metta delle solide basi che gli permettano di affrontare con tranquillità il mondo del lavoro o gli studi universitari. Nel corso del quinquennio di formazione scolastica gli studenti si preparano ad acquisire le competenze fondamentali della professione di perito industriale e ad assumere le responsabilità di cittadini con il concorso di tutte le esperienze individuali nell'ambito della famiglia, del gruppo, della scuola. Aperto alle innovazioni, alle sperimentazioni e agli aggiornamenti in ogni campo, l'I.T.I. basa la formazione degli allievi su una cultura che conserva il meglio del passato e si proietta, nel contempo, verso nuove mentalità e nuove esigenze, servendosi di qualsiasi mezzo didattico valido. L'I.T.I. prevede, inoltre, la realizzazione di percorsi formativi integrati finalizzati a potenziare le capacità di scelta degli studenti e a favorire i passaggi tra i sistemi di istruzione e formazione professionale. I percorsi formativi integrati verranno realizzati in convenzione con scuole di formazione professionale.

Si riporta di seguito una sintesi dell'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione del 6 settembre 2007 in merito all'obbligo di istruzione a 16 anni sulla base del quale sono stati definiti gli obiettivi trasversali dell'Istituto. Le **otto competenze chiave** di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire a 16 anni sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La scarsa attenzione a queste competenze è una delle principali cause del disorientamento e del disagio giovanile. **Ecco quello che tutti devono sapere acquisire e sapere oggi per entrare da protagonisti nella vita domani.**

Le 8 competenze chiave di cittadinanza

1. **Imparare ad imparare**: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro. *(Oggi molti di loro si disperdono perché non riescono ad acquisirlo)*.
2. **Progettare**: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati. *(Oggi molti di loro vivono senza la consapevolezza della realtà e delle loro potenzialità*).
3. **Comunicare**: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi. *(Oggi i giovani hanno molte difficoltà a leggere, comprendere e a scrivere anche testi semplici in lingua italiana)*.
4. **Collaborare e partecipare**: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. *(Oggi i giovani assumono troppo spesso atteggiamenti conflittuali e individualistici, perché non riconoscono il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri).*
5. **Agire in modo autonomo e responsabile**: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. *(Oggi spesso i giovani agiscono in gruppo per non rispettare le regole e per non assumersi responsabilità)*.
6. **Risolvere problemi**: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. *(Oggi i giovani tendono, spesso, ad accantonare e a rinviare i problemi per la situazione di malessere esistenziale che vivono nell'incertezza del futuro)*.
7. **Individuare collegamenti e relazioni**: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. *(Oggi molti giovani non possiedono questi strumenti)*.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione**: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. *(Oggi molti giovani sono destinatari passivi di una massa enorme di messaggi perché sono sprovvisti di strumenti per valutarli)*.

Quattro assi culturali
I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

- **asse dei linguaggi**: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

  Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

  Padronanza della lingua italiana:
  - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
  - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
  - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

  Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
  Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico
  e letterario
  Utilizzare e produrre testi multimediali

- **asse matematico**: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

- **asse scientifico-tecnologico**: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

  Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

  Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

- **asse storico-sociale**: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

  Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

  Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
  Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
  Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Per ciò che riguarda nello specifico l'ITI Don Orione:
i Consigli di Classe, soffermano la loro attenzione sugli obiettivi trasversali che debbono trovare puntuale riscontro nella programmazione didattica e impegnano tutti i componenti, non solo sul terreno della coerenza educativa, ma anche su quello della operatività curricolare. Ogni alunno deve:

A conclusione del percorso, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

− agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
− utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale**,** critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

− padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
− riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
− riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
− stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
− utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
− riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
− individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
− riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
− collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
− utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
− riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
− padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;

− collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
− utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
− padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
− utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
− cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
− saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
− analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
− essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

3.1.2. PROFILI FORMATIVI IN USCITA

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

In particolare nel SETTORE TECNOLOGICO a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito riportati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare un patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociale, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali, e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettali e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire in contesti organizzativi e professionali di riferimento.

3.1.3. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO SETTORE TECNOLOGICO, INDIRIZZO: MECCANICA, MECCATRONICA ed ENERGIA, articolazione MECCANICA

Il diplomato nell'indirizzo MECCANICA deve:

a) conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore meccanico e in particolare:

- delle caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
- delle caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;
- della organizzazione e gestione della produzione industriale;
- dei principi di funzionamento delle macchine a fluido;
- delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.

b) Avere acquisito sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche in termini sistemici, scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione; in particolare deve avere capacità:

- linguistico-espressive e logico-matematiche;
- di lettura e di interpretazione di schemi funzionali e di disegni di impianti industriali;
- di proporzionamento degli organi meccanici;
- di scelta delle macchine degli impianti e delle attrezzature;
- di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;
- di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione e al controllo del processo industriale.

Il perito industriale per la Meccanica deve, pertanto, possedere conoscenze, competenze e capacità che lo rendano in grado di svolgere mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione, nonché all'analisi e alla valutazione dei costi;
- dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari, nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Il Nuovo ordinamento è entrato in vigore dall'anno 2012/2013 SETTORE TECNOLOGICO con indirizzo C1: Meccanica, meccatronica ed energia.

3.1.4. Profilo professionale del DIPLOMATO SETTORE TECNOLOGICO, INDIRIZZO INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI, articolazione INFORMATICA (Allegato profilo curriculare)

Obiettivo del curricolo è quello di definire una figura professionale capace di d'inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono:
- la versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte ai problemi nuovi e di adattamento all'evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Il Perito Industriale per l'Informatica trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione.
In esse può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedano capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.
In particolare dovrà
- collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione dei programmi applicativi;
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizioni dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- curare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati;
- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro la consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.

Il Nuovo ordinamento entrerà in vigore dall'anno 2012/2013 con SETTORE TECNOLOGICO indirizzo C4: Informatica e Telecomunicazioni.

3.2 Insegnamenti e quadri orari

L'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE «DON LUIGI ORIONE» è **paritario** dall'8 APRILE 2003.
Il corso di studi per il conseguimento del Diploma di Perito industriale ha la **durata di cinque anni** e si articola in un biennio comune seguito da un triennio con due indirizzi: *Meccanica, Informatica (progetto Abacus).* Il primo indirizzo riconosciuto legalmente il 21 maggio 2001 e paritario l'8 aprile 2003. Il secondo indirizzo, quello informatico (progetto Abacus) introdotto, ai sensi delle vigenti normative in tema di parità, il 1° settembre 2004.
I percorsi formativi annuali dei vari indirizzi, definiti in sede di programmazione didattica all'inizio dell'anno scolastico, sono contenuti nella documentazione depositata nella Segreteria della Scuola.

Organizzazione funzionale dell'anno/settimana corta/mensa scolastica

L'anno formativo seguirà il calendario come previsto dal modello 9.13 in allegato.
L'orario previsto è in allegato mod. 9.14. Il rapporto con le famiglie e la disponibilità dei decenti al ricevimento segue come da comunicazione della Direzione.
L'Orario didattico si svolge ordinariamente su cinque giorni di scuola dal lunedì al venerdì. La riduzione di un giorno di scuola prevede l'obbligo di una estensione delle attività didattiche fino a otto ore in una giornata (mercoledì) con l'obbligo per la famiglia di contribuire alla spesa della mensa scolastica non coperta da contribuzione pubblica. Con l'accettazione dell'offerta formativa e la relativa informativa al momento delle iscrizioni la famiglia accetta la proposta della scuola e sottoscrive l'informativa relativa. La contribuzione extra-scolastica per le spese della mensa avvengono nella fase di iscrizione e conferma di iscrizione dell'allievo.

3.2.1. BIENNIO COMUNE

Finalità e obiettivi formativi

- È un segmento scolastico ancora con carattere propedeutico e di orientamento;
- Avvia all'acquisizione di un autonomo metodo di studio, attraverso l'approccio più rigoroso a tutte le discipline umanistiche, scientifiche e tecniche.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE PROFESSIONALE (PECUP) ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI
PRIMO BIENNIO

In conformità con il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139. Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO (d.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

Profilo generale dello studente a conclusione dell'obbligo di istruzione

L'identità degli istituti tecnici, così come esplicitato nel Regolamento, è connotata, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo.
L'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi ha l'obiettivo di fornire ai giovani - a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione - una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo.
Per comprendere il rapporto fra area di istruzione generale e area di indirizzo occorre aver presente, anzitutto, che tali aree non sono nettamente separabili, pur avendo una loro specificità, per le seguenti motivazioni:

- la cultura generale, necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini, include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie;
- una moderna concezione della professionalità richiede, oltre al possesso delle competenze tecniche, competenze comunicative e relazionali e di saper collegare la cultura tecnica alle altre culture, saper riflettere sulla natura del proprio lavoro, saper valutare il valore e le conseguenze dell'uso delle tecnologie nella società.

Il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel primo biennio ove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future, mentre decresce nel secondo biennio e nel quinto anno, dove svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici, per consentire, nell'ultimo anno una scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi.
Nel primo biennio, i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La presenza di saperi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette, infatti, un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.

L'Asse dei linguaggi

Le competenze linguistico - comunicative, proprie dell'asse dei linguaggi sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono l'obiettivo dei saperi afferenti sia ai quattro assi culturali sia all'area di indirizzo. Le discipline scientifiche e tecniche favoriscono, l'allargamento dell'uso della lingua nel loro contesto.

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle

SCUOLE DON ORIONE - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

MATRICE COMPETENZE DISCIPLINE DEL BIENNIO

Ciclo	Ore ANNO 1 A	Ore ANNO 2 A	Discipline	Asse Linguistica						Asse Matematica				Asse Scientifico-tecnologico			Asse Storico-sociale			Asse Cittadinanza								Asse Tecnico-professionale						
				L1	L2	L3	L4	L5	L6	M1	M2	M3	M4	S1	S2	S3	G1	G2	G3	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7
Q	132	132	lingua e letteratura italiana	R	R	R		R	C											C		C	C											
Q	99	99	lingua inglese			C	R		C													C	C											
Q	66	66	storia, cittadinanza e costituzione														R	C	C				C											
Q	132	132	matematica							R	R	R	R	C	C										C	C	C							
Q	66	99	diritto ed economia - geografia generale ed economica														C	R	R	C		C	C	C										
Q	66	66	scienze motorie e sportive																															
Q	33	33	religione cattolica o attività alternative																															
B	66	66	scienze integrate(sc. Della terra e biologia)											R																				
B	99	99	scienze integrate(fisica)											C	R	C									C	C								
B	99	99	scienze integrate (chimica)											C	C	R																		
B	99	99	tecnologie e tec. di rappresentazione grafica										C	C		C									C									
B	99	33	tecnologie informatiche						R			C	C			C					C	C			C		C							
B		66	scienza e tecnologie applicate						R			C		C		C					C	C			C		C							
	1056	1089																																
				1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	o	o	o	o	o	o	o	o	o	o	o	o	o	o	o

R DISCIPLINA DI RIFERIMENTO PER LA COMPETENZA
C DISCIPLINA CONCORRENTE PER LA FORNITURA DELLA COMPETENZA

QUADRO ORARIO							
ore settimanali	n settimane	ore anno					
1	33	33	ASSE DEI LINGUAGGI	1	L1	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	
2	33	66		2	L2	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	
3	33	99		3	L3	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	CON LINGUA INGLESE
4	33	132		4	L4	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	
5	33	165		5	L5	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	
6	33	198		6	L6	Utilizzare e produrre testi multimediali	CON LINGUA INGLESE , TECNOLOGIE INFORMATICHE, SCIENZA E TECNOLOGIE APPLICATE
7	33	231	ASSE MATEMATICO	7	M1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	
				8	M2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	
				9	M3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	CON TECNOLOGIE INFORMATICHE, SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
				10	M4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	CON TECNOLOGIE E TECN. DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA, TECNOLOGIE INFORMATICHE
			ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	11	S1	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	CON MATEMATICA, SCIENZE INTEGRATE (FISICA), SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA), TECNOLOGIE E TECN. DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA, SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
				12	S2	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	CON MATEMATICA, SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)
				13	S3	Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui	CON SCIENZE INTEGRATE (FISICA), TECNOLOGIE E TECN. DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA, TECNOLOGIE INFORMATICHE, SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
			ASSE STORICO-SOCIALE	14	G1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	CON DIRITTO ED ECONOMIA
				15	G2	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	CON STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE
				16	G3	Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	CON STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE
			ASSE CITTADINANZA	17	C1	**Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	CON LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, DIRITTO ED ECONOMIA
				18	C2	**Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	CON TECNOLOGIE INFORMATICHE, SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
				19	C3	**Comunicare** o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	CON LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, LINGUA INGLESE, DIRITTO ED ECONOMIA, TECNOLOGIE INFORMATICHE, SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
				20	C4	**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	CON LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, LINGUA INGLESE, STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE, DIRITTO ED ECONOMIA
				21	C5	**Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le	CON DIRITTO ED ECONOMIA
				22	C6	**Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	CON MATEMATICA, SCIENZE INTEGRATE (FISICA), TECNOLOGIE E TECN. DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA, TECNOLOGIE INFORMATICHE, SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
				23	C7	**Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	CON MATEMATICA, SCIENZE INTEGRATE (FISICA)
				24	C8	**Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	CON MATEMATICA, TECNOLOGIE INFORMATICHE, SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
			ASSE TECNICO - PROFESSIONALE	25	P1	APPLICARE LE NORME SPECIFICHE IN MATERIA DI SICUREZZA TRADUCENDOLE IN COMPORTAMENTI CONSAPEVOLI	
				26	P2	UTILIZZARE GLI STRUMENTI INFORMATICI A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE	
				27	P3	UTILIZZARE GRANDEZZE DIRETTE ED INVERSE, RELAZIONI E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE	
				28	P4	DISTINGUERE GRANDEZZE SCALARI E VETTORIALI, OPERARE CON ESSE	
				29	P5	DISTINGUERE LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI PER LE LORO ESIGENZE PRESTAZIONALI	
				30	P6	LEGGERE E RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE SECONDO LE NORMATIVE UNI	
				31	P7	REALIZZARE CICLI DI LAVORAZIONE	

3.2.2. TRIENNIO SETTORE TECNOLOGICO, INDIRIZZO MECCANICO, MECCATRONICA ED ENERGIA, articolazione MECCANICA

Il triennio ad indirizzo **Meccanica** risponde alla forte domanda di tecnici del settore meccanico esistente sul territorio, a fronte di una scarsa offerta di questa figura professionale. Pertanto, oltre che venire incontro alle esigenze del mercato del lavoro, s'intende favorire anche un più razionale orientamento dell'adolescente, per offrire agli studenti concrete possibilità di inserimento professionale.

PECUP del DIPLOMATO indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"

In conformità con il D.P.R. 15-3-2010 n. 88

Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Pubblicato nella Gazz. Uff. 15 giugno 2010, n. 137, S.O

Al termine del percorso quinquennale il diplomato in "Meccanica, Meccatronica ed Energia"

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative e della tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- per la sua specifica preparazione e per la sua caratteristica progettuale e creativa è particolarmente adatto all'esercizio della libera professione, alla quale accede previo tirocinio ed Esame di Stato.

Risultati di apprendimento comuni del profilo tecnologico espressi in termini di competenze (In conformità con il D.P.R. 15-3-2010 n. 88 allegato C 1)	Risultati di apprendimento di indirizzo del profilo tecnologico espressi in termini di competenze (In conformità con il D.P.R. 15-3-2010 n. 88 allegato C 1)
Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.	Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.	Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.	Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.	Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).	Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza	Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai

Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.	Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.	
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	
Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.	
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	
Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.	
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	

3.2.3. TRIENNIO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il triennio ad indirizzo Informatica risponde alla forte domanda di tecnici del settore informatico esistente sul territorio, a fronte di una scarsa offerta di questa figura professionale. Pertanto, oltre che venire incontro alle esigenze del mercato del lavoro, s'intende favorire anche un più razionale orientamento dell'adolescente, per offrire agli studenti concrete possibilità di inserimento professionale.

PECUP del DIPLOMATO indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni "

In conformità con il D.P.R. 15-3-2010 n. 88

Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Pubblicato nella Gazz. Uff. 15 giugno 2010, n. 137, S.O

Al termine del percorso quinquennale il diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni"

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali; - ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in lavori caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.
- Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Risultati di apprendimento comuni del profilo tecnologico espressi in termini di competenze (In conformità con il D.P.R. 15-3-2010 n. 88 allegato C 4)	Risultati di apprendimento del di indirizzo espressi in termini di competenze (In conformità con il D.P.R. 15-3-2010 n. 88 allegato C 4)
Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.	Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).	

Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.	
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	
Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.	
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	
Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.	
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	
Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.	
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	

3.3 Curricolo di istituto

3.3.1. PIANO DI STUDI E QUADRO ORARIO DEL CURRICOLO

Anno scolastico 2025/2026 - classe prima - sez. A –

PIANO FORMATIVO ITI						
Anno scolastico 2025/2026 - classe prima sez. A - Articolata Indirizzo Meccanica, maccatronica ed energia ed Informatica e telecomunicazioni						
GESTIONE DEL PERSONALE ITI						
Disciplina	**Docente**	**ORE MINISTERIALI**	**TOTALE ORE**	**ORE DECURTATE/INCREMENTATE PER APPLICAZIONE DPR275/99 *(1) **(2)**	**MONTE ORE ANNUALE**	**VALUTAZIONE**
Lingua e letteratura italiana (1) (2)	Baldassarri Giorgia	4	132	-7*	132*/125	S.O.
Lingua inglese	Giorgi Elisabetta	3	99	0	99	S.O.
Storia, Cittadinanza e Costituzione (1) (2) (3)	Baldassarri Giorgia	2	66	-8*	66*/58	O.
Matematica	Donini Gastone	4	132	0	132	S.O.
Diritto Economia (1) (2) (3)	Direttore	2	66	-5*	66*/61	O.
Educazione Civica (2)	Direttore	1	33	+33**	33**	O.
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia) (1) (2) (3)	Generali Licia	2	66	-5*	66*/61	O.
Scienze motorie e sportive (1) (2)	Cafiero Fabio	2	66	-5*	66*/61	P.O
Religione cattolica (1) (2)	Ceccarelli Lorenzo	1	33	-3*	33*/30	---
DISCIPLINE DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	Mazzoni Federico	3(1)	99(33)	0	99(33)	P.O.
Scienze integrate (Chimica)	Mazzoni Federico	3(1)	99(33)	0	99(33)	P.O.
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	Tamburini Andrea	3 (1)	99 (33)	0	99	G.O.
Tecnologie informatiche (3)	Esposito Matteo	3(2)	99(66)	0	99(66)	O.
DISCIPLINE AREA AUTONOMIA						
TOTALE ORE		**32(5)**	**1056(165)**	**32(5)**	**1.056(165)**	
(..) ore disciplinari di laboratorio						
*(1) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: decuratazione delle discipline per inserire la Disciplina di Educazione Civica di cui il Professore di Diritto Economia.						
**(2) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: incremento e decurtazione orario a favore dell'introduzione della disciplina di Educazione Civica ai sensi dell'O.M. 35 del 22 giugno 2020.						
(3) Applicazioni di UdA in Modalità CLIL con Assistenza di Madrelingua						
Fano, 1 settembre 2025					IL DIRETTORE	
					(prof. Roberto Giorgi)	

Anno scolastico 2025/2026- classe seconda sez. A

PIANO FORMATIVO ITI						
Anno scolastico 2025/2026 - classe seconda sez. A - Articolata Indirizzo Meccanica, maccatronica ed energia ed Informatica e telecomunicazioni						
GESTIONE DEL PERSONALE ITI						
Disciplina	**Docente**	**ORE MINISTERIALI**	**TOTALE ORE**	**ORE DECURTATE/INCREMENTATE PER APPLICAZIONE DPR275/99 *(1) **(2)**	**MONTE ORE ANNUALE**	**VALUTAZIONE**
Lingua e letteratura italiana (1) (2)	Baldassarri Giorgia	4	132	-7*	132*/125	S.O.
Lingua inglese	Giorgi Elisabetta	3	99	0	99	S.O.
Storia, Cittadinanza e Costituzione (1) (2) (3)	Baldassarri Giorgia	2	66	-8*	66*/58	O.
Matematica	Donini Gastone	4	132	0	132	S.O.
Diritto Economia (1) (2) (3)	Direttore	2	66	-5*	66*/61	O.
Educazione Civica (2)	Direttore	1	33	+33**	33**	O.
Geografia generale ed economica	Direttore	1	33	1	33	O.
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia) (1) (2) (3)	Generali Licia	2	66	-5*	66*/61	O.
Scienze motorie e sportive (1) (2)	Cafiero Fabio	2	66	-5*	66*/61	P.O
Religione cattolica (1)	Ceccarelli Lorenzo	1	33	-3*	33*/30	---
DISCIPLINE DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	Mazzoni Federico	3(1)	99(33)	3(1)	99(33)	P.O.
Scienze integrate (Chimica)	Mazzoni Federico	3(1)	99(33)	3(1)	99(33)	P.O.
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	Tamburini Andrea	3(2)	99(66)	3(2)	99(66)	G.O.
Scienze e tecnologie applicate (3)	Uguccioni Gianfranco/Urbinati Simone	3 (1)	99 (33)	3 (1)	99 (33)	O.
DISCIPLINE AREA AUTONOMIA						
TOTALE ORE		**33(5)**	**1089(165)**	**33(5)**	**1.089(132)**	
(..) ore disciplinari di laboratorio						
*(1) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: decuratazione delle discipline per inserire la Disciplina di Educazione Civica di cui il Professore di Diritto Economia.						
**(2) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: incremento e decurtazione orario a favore dell'introduzione della disciplina di Educazione Civica ai sensi dell'O.M. 35 del 22 giugno 2020.						
(3) Applicazioni di UdA in Modalità CLIL con Assistenza di Madrelingua						
Fano, 1 settembre 2025					IL DIRETTORE	
					(prof. Roberto Giorgi)	

Anno scolastico 2025/2026 - classe terza sez. A – INDIRIZZO MECCANICO, MECCATRONICA ED ENERGIA, articolazione MECCANICA

PIANO FORMATIVO ITI						
Anno scolastico 2025/2026 - classe terza sez. A - Indirizzo Meccanica, meccatronica ed energia						
GESTIONE DEL PERSONALE ITI						
Disciplina	**Docente**	**ORE MINISTERIALI**	**TOTALE ORE**	**ORE DECURTATE PER APPLICAZIONE DPR275/99 *(1) **(2) ***(3) ****(4)**	**MONTE ORE ANNUALE**	**VALUTAZIONE**
Lingua e letteratura italiana (1) (2) (3)	Zuccarini Raffaella	4	132	- 12*** - 7**	132*/120	S.O.
Lingua inglese (1) (2) (3)	Cappello Federica	3	99	- 9*** - 5**	99*/90	S.O.
Storia, Cittadinanza e Costituzione (1) (2) (3)	Zuccarini Raffaella	2	66	- 6*** - 8**	66*/60	O.
Educazione Civica (2)	Direttore	1	33	+33**	33**	O.
Matematica (1) (3)	Romani Dicecchi Michele	3	99	- 9***	99* /90	S.O.
Scienze motorie e sportive (1) (2) (3)	Cafiero Fabio	2	66	- 6*** - 5**	66*/60	P.O.
Religione Cattolica (1) (2) (3)	Ceccarelli Lorenzo	1	33	- 3*** - 3**	33*/30	---
DISCIPLINE DI INDIRIZZO						
Complementi di matematica (1) (3)	Romani Dicecchi Michele	1	33	- 3***	33*/30	S.
Meccanica, macchine ed energia (1) (3)	Mariani Oscar	4	132	- 12***	132*/120	S.O.
Sistemi ed Automazione (1) (3)	Pisani Giorgio	4(2)	132(66)	- 12***	132*/120(60)	O.P.
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto (1) (2) (3)	Urbinati Simone / Vichi Giacomo	5(3)	165(99)	- 15*** - 5**	165*/150(90)	O.P.
Disegno, progettazione e organizzazione industriale (1) (3)	Scansalegna Denis	3(2)	99(66)	- 9***	99*/90(60)	G.O
DISCIPLINE AREA AUTONOMA						
PCTO - "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (3)				/+96(96)***	/+96(96)***	P.
Area progetto (4)				/66****	/66****	O.S.G.P.
TOTALE ORE		**32(7)**	**1.056(231)**	**- 96*** **	**1.056(210)**	
(..) ore disciplinari di laboratorio						
*(1) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: decuratazione delle discipline per inserire la Disciplina di Educazione Civica di cui il Professore di Diritto Economia e PCTO.						
**(2) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: incremento e decurtazione orario a favore dell'introduzione della disciplina di Educazione Civica ai sensi dell'O.M. 35 del 22 giugno 2020.						
***(3) Attivazione del progetto PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento": dal lunedì al venerdì nel II quadrimestre a partire dal 18 maggio 2026.						
****(4) Attivazione dell' "Area di Progetto": fino il 10% delle discipline curriculari per realizzazione di progetti specifici interdisciplinari.						
Fano, 1 settembre 2025					IL DIRETTORE	
					(prof. Roberto Giorgi)	

Anno scolastico 2025/2026 - classe quarta sez. A – INDIRIZZO MECCANICO, MECCATRONICA ED ENERGIA, articolazione MECCANICA

PIANO FORMATIVO ITI

Anno scolastico 2025/2026 - classe quarta sez. A - Indirizzo Meccanica, meccatronica ed energia

GESTIONE DEL PERSONALE ITI						
Disciplina	**Docente**	**ORE MINISTERIALI**	**TOTALE ORE**	**ORE DECURTATE PER APPLICAZIONE DPR275/99 *(1) **(2) ***(3) ****(4)**	**MONTE ORE ANNUALE**	**VALUTAZIONE**
Lingua e letteratura italiana (1) (2) (3)	Zuccarini Raffaella	4	132	- 12*** - 7**	132*/120	S.O.
Lingua inglese (1) (2) (3)	Cappello Federica	3	99	- 9*** - 5**	99*/90	S.O.
Storia, Cittadinanza e Costituzione (1) (2) (3)	Zuccarini Raffaella	2	66	- 6*** - 8**	66*/60	O.
Educazione Civica (2)	Direttore	1	33	+33**	33**	O.
Matematica (1) (3)	Romani Dicecchi Michele	3	99	- 9***	99* /90	S.O.
Scienze motorie e sportive (1) (2) (3)	Cafiero Fabio	2	66	- 6*** - 5**	66*/60	P.O.
Religione Cattolica (1) (2) (3)	Ceccarelli Lorenzo	1	33	- 3*** - 3**	33*/30	---
DISCIPLINE DI INDIRIZZO						
Complementi di matematica (1) (3)	Romani Dicecchi Michele	1	33	- 3***	33*/30	S.
Meccanica, macchine ed energia (1) (3)	Mariani Oscar	4(2)	132(66)	- 12***	132*/120(60)	S.O.
Sistemi ed Automazione (1) (3)	Pisani Giorgio	3(2)	99(66)	- 9***	99*/90(60)	O.P.
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto (1) (2) (3)	Urbinati Simone / Vichi Giacomo	5(3)	165(99)	- 15*** - 5**	165*/150(90)	O.P.
Disegno, progettazione e organizzazione industriale (1) (3)	Scansalegna Denis	4(3)	132(99)	- 12***	132*/120(90)	G.O
DISCIPLINE AREA AUTONOMA						
PCTO - "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (3)			/+96(96)***	/+96(96)***	/+96(96)***	P.
Area progetto (4)			/66****	/66****	/66****	O.S.G.P.
TOTALE ORE		**32(10)**	**1056(330)**	**- 96*** **	**1.056(300)**	

(..) ore disciplinari di laboratorio

*(1) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: decuratazione delle discipline per inserire la Disciplina di Educazione Civica di cui il Professore di Diritto Economia e PCTO.

**(2) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: incremento e decurtazione orario a favore dell'introduzione della disciplina di Educazione Civica ai sensi dell'O.M. 35 del 22 giugno 2020.

***(3) Attivazione del progetto PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento": dal lunedì al venerdì nel II quadrimestre a partire dal 18 maggio 2026.

****(4) Attivazione dell' "Area di Progetto": fino il 10% delle discipline curriculari per realizzazione di progetti specifici interdisciplinari.

Fano, 1 settembre 2025

IL DIRETTORE
(prof. Roberto Giorgi)

Anno scolastico 2025/2026- classe quinta sez. A – INDIRIZZO MECCANICO, MECCATRONICA ED ENERGIA, articolazione MECCANICA

PIANO FORMATIVO ITI						
Anno scolastico 2025/2026 - classe quinta sez. A - Indirizzo Meccanica meccatronica ed Energia - articolazione Meccanica meccatronica						
GESTIONE DEL PERSONALE ITI						
Disciplina	**Docente**	**ORE MINISTERIALI**	**TOTALE ORE**	**ORE DECURTATE PER APPLICAZIONE DPR275/99**	**MONTE ORE ANNUALE**	**VALUTAZIONE**
Lingua e letteratura italiana (1) (2)	Zuccarini Raffaella	4	132	-7**	132	S.O.
Lingua Inlgese (1) (2)	Cappello Federica	3	99	-5**	99	S. O.
Storia, Cittadinanza e Costituzione (1) (2)	Zuccarini Raffaella	2	66	-8**	66	O.
Educzione Civica (2)	Direttore	1	33	+33**	33**	
Matematica	Romani Dicecchi Michele	3	99		99	S.O.
Scienze motorie e sportive (1) (2)	Cafiero Fabio	2	66	-5**	66	P.O.
Religione (1) (2)	Ceccarelli Lorenzo	1	33	-3**	33	---
DISCIPLINE DI INDIRIZZO						
Meccanica, macchine ed energia	Mariani Oscar	4	132		132	S.O.
Sistemi ed automazione	Pisani Giorgio	3(3)	99(99)		99(99)	O.P.
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto (1) (2)	Urbinati Simone / Vichi Giacomo	5(5)	165(165)	-5**	165(165)	O.P.
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Scansalegna Denis	5(2)	165(66)		165(99)	G.O.
DISCIPLINE AREA AUTONOMA						
Area progetto (4)					/66****	O.S.G.P.
TOTALE ORE		**32(10)**	**1.056(330)**		**1.056(330)**	
(..) ore disciplinari di laboratorio						
*(1) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: decuratazione delle discipline per inserire la Disciplina di Educazione Civica di cui il Professore di Diritto Economia.						
**(2) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: incremento e decurtazione orario a favore dell'introduzione della disciplina di Educazione Civica ai sensi dell'O.M. 35 del 22 giugno 2020.						
***(3) Attivazione del progetto PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento": dal lunedì al venerdì nel II quadrimestre a partire dal 18 maggio 2026.						
****(4) Attivazione dell' "Area di Progetto": fino il 10% delle discipline curriculari per realizzazione di progetti specifici interdisciplinari.						
Fano, 1 settembre 2025					IL DIRETTORE	
					(prof. Roberto Giorgi)	

Anno scolastico 2025/2026 - classe terza sez. A – INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

PIANO FORMATIVO ITI						
Anno scolastico 2025/2026 - classe terza sez. A - Indirizzo Informatica e telecomunicazioni						
GESTIONE DEL PERSONALE ITI						
Disciplina	**Docente**	**ORE MINISTERIALI**	**TOTALE ORE**	**ORE DECURTATE PER APPLICAZIONE DPR275/99 *(1) **(2) ***(3) ****(4)**	**MONTE ORE ANNUALE**	**VALUTAZIONE**
Lingua e letteratura italiana (1) (2) (3)	Zuccarini Raffaella	4	132	- 12*** - 7**	132*/120	S.O.
Lingua inglese (1) (2) (3)	Cappello Federica	3	99	- 9*** - 5**	99*/90	S.O.
Storia, Cittadinanza e Costituzione (1) (2) (3)	Zuccarini Raffaella	2	66	- 6*** - 8**	66*/60	O.
Educazione Civica (2)	Direttore	1	33	+33**	33**	O.
Matematica (1) (3)	Romani Dicecchi Michele	3	99	- 9***	99* /90	S.O.
Scienze motorie e sportive (1) (2) (3)	Cafiero Fabio	2	66	- 6*** - 5**	66*/60	P.O.
Religione Cattolica (1) (2) (3)	Ceccarelli Lorenzo	1	33	- 3*** - 3**	33*/30	---
DISCIPLINE DI INDIRIZZO						
Complementi di matematica (1) (3)	Romani Dicecchi Michele	1	33	- 3***	33*/30	S.
Sistemi e Reti (1) (3)	Uguccioni Gianfranco / Bertolero Emanuele	4(1)	132(33)	- 12***	132*/120(30)	S.O.P.
Tecnologie progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (1) (2) (3)	Izzo Antonio	3(1)	99(33)	- 9*** - 5**	99*/90(30)	S.
Informatica (1) (3)	Benini Giulia	6(3)	165(99)	- 15***	198*/180(90)	O.P.
Telecomunicazioni (1) (3)	Uguccioni Gianfranco / Ambrogiani Francesco	3(2)	99(66)	- 12***	99*/90(60)	O.P.
DISCIPLINE AREA AUTONOMA						
PCTO - "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (3)					/+96(96)***	P.
Area progetto (4)					/66****	O.S.G.P.
TOTALE ORE		**32(7)**	**1056(231)**	**- 96*** **	**1.056(210)**	

(..) ore disciplinari di laboratorio

*(1) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: decuratazione delle discipline per inserire la Disciplina di Educazione Civica di cui il Professore di Diritto Economia e PCTO.

**(2) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: incremento e decurtazione orario a favore dell'introduzione della disciplina di Educazione Civica ai sensi dell'O.M. 35 del 22 giugno 2020.

***(3) Attivazione del progetto PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento": dal lunedì al venerdì nel II quadrimestre a partire dal 18 maggio 2026.

****(4) Attivazione dell' "Area di Progetto": fino il 10% delle discipline curriculari per realizzazione di progetti specifici interdisciplinari.

Fano, 1 settembre 2025

IL DIRETTORE
(prof. Roberto Giorgi)

Anno scolastico 2025/2026- classe quarta sez. A – INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

PIANO FORMATIVO ITI						
Anno scolastico 2025/2026 - classe quarta sez. A - Indirizzo Informatica e telecomunicazioni						
GESTIONE DEL PERSONALE ITI						
Disciplina	**Docente**	**ORE MINISTERIALI**	**TOTALE ORE**	**ORE DECURTATE PER APPLICAZIONE DPR275/99 *(1) **(2) ***(3) ****(4)**	**MONTE ORE ANNUALE**	**VALUTAZIONE**
Lingua e letteratura italiana (1) (2)	Zuccarini Raffaella	4	132	- 12*** - 7**	132*/120	S.O.
Lingua inglese(1) (2)	Cappello Federica	3	99	- 9*** - 5**	99*/90	S.O.
Storia, Cittadinanza e Costituzione (1) (2)	Zuccarini Raffaella	2	66	- 6*** - 8**	66*/60	O.
Educazione Civica (2)	Direttore	1	33	+33**	33**	O.
Matematica(1)	Romani Dicecchi Michele	3	99	- 9***	99* /90	S.O.
Scienze motorie e sportive (1) (2)	Cafiero Fabio	2	66	- 6*** - 5**	66*/60	P.O.
Religione Cattolica (1) (2)	Ceccarelli Lorenzo	1	33	- 3*** - 3**	33*/30	---
DISCIPLINE DI INDIRIZZO						
Complementi di matematica (1)	Romani Dicecchi Michele	1	33	- 3***	33*/30	S.
Sistemi e Reti(1)	Uguccioni Gianfranco / Bertolero Emanuele	4(2)	132(66)	- 12***	132*/120(60)	S.O.P.
Tecnologie progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (1) (2)	Izzo Antonio	3(2)	99(66)	- 9*** - 5**	99*/90(60)	S.
Informatica (1)	Benini Giulia	6(4)	198(132)	- 18***	198*/180(120)	O.P.
Telecomunicazioni (1)	Uguccioni Ginfranco / Ambrogiani Francesco	3(2)	99(66)	- 9***	99*/90(60)	O.P.
DISCIPLINE AREA AUTONOMA						
PCTO - "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (3)				/+96(96)***	/+96(96)***	P.
Area progetto (4)				/66****	/66****	O.S.G.P.
TOTALE ORE		**32(10)**	**1056(330)**	**- 96*** **	**1.056(300)**	
(..) ore disciplinari di laboratorio						
*(1) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: decuratazione delle discipline per inserire la Disciplina di Educazione Civica di cui il Professore di Diritto Economia e PCTO.						
**(2) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: incremento e decurtazione orario a favore dell'introduzione della disciplina di Educazione Civica ai sensi dell'O.M. 35 del 22 giugno 2020.						
***(3) Attivazione del progetto PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento": dal lunedì al venerdì nel II quadrimestre a partire dal 18 maggio 2026.						
****(4) Attivazione dell' "Area di Progetto": fino il 10% delle discipline curriculari per realizzazione di progetti specifici interdisciplinari.						
Fano, 1 settembre 2025					IL DIRETTORE	
					(prof. Roberto Giorgi)	

Anno scolastico 2025/2026- classe quinta sez. A – INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

PIANO FORMATIVO ITI

Anno scolastico 2025/2026 - classe quinta sez. A - Indiririzzo Informatica Telecomunicazioni - articolazione Informatica

GESTIONE DEL PERSONALE ITI						
Disciplina	**Docente**	**ORE MINISTERIALI**	**TOTALE ORE**	**ORE DECURTATE PER APPLICAZIONE DPR275/99**	**MONTE ORE ANNUALE**	**VALUTAZIONE**
Lingua e letteratura italiana (1) (2)	Zuccarini Raffaella	4	132	-7**	132	S.O.
Lingua Inlgese (1) (2)	Cappello Federica	3	99	-5**	99	S. O.
Storia, Cittadinanza e Costituzione (1) (2)	Zuccarini Raffaella	2	66	-8**	66	O.
Educzione Civica (2)	Direttore	1	33	+33**	33**	
Matematica	Romani Dicecchi Michele	3	99		99	S.O.
Scienze motorie e sportive (1) (2)	Cafiero Fabio	2	66	-5**	66	P.O.
Religione (1) (2)	Ceccarelli Lorenzo	1	33	-3**	33	---
DISCIPLINE DI INDIRIZZO						
Sistemi e reti	Uguccioni Gianfranco / Bertolero Emanuele	4(2)	132(66)		132(66)	S.O.P.
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (1) (2)	Izzo Antonio	4(1)	132(33)	-5**	132(99)	S.
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	Izzo Antonio	3(1)	99(33)		99	O.
Informatica	Benini Giulia	6(6)	198(198)		198(198)	O.P.
DISCIPLINE AREA AUTONOMA						
Area progetto (4)					/66****	O.S.G.P.
TOTALE ORE		**32(10)**	**1.056(330)**		**1.056(330)**	

(..) ore disciplinari di laboratorio

*(1) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: decuratazione delle discipline per inserire la Disciplina di Educazione Civica di cui il Professore di Diritto Economia.

**(2) Applicazione del DPR 275/99 e D.I. 34/2000: incremento e decurtazione orario a favore dell'introduzione della disciplina di Educazione Civica ai sensi dell'O.M. 35 del 22 giugno 2020.

***(3) Attivazione del progetto PCTO "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento": dal lunedì al venerdì nel II quadrimestre a partire dal 18 maggio 2026.

****(4) Attivazione dell' "Area di Progetto": fino il 10% delle discipline curriculari per realizzazione di progetti specifici interdisciplinari.

Fano, 1 settembre 2025

IL DIRETTORE
(prof. Roberto Giorgi)

3.4 PCTO – percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Con l'entrata in vigore della Legge a Legge 30 dicembre 2018, n.145 l'attività è stata regolata come segue:

- RICONOSCIMENTO QUALIFICAZIONE II LIVELLO
- ESPERIENZA AZIENDALE
- CATTEDRA FARE IMPRESA
- WORKSHOP FINE ANNO SCOLASTICO

3.4.1. RICONOSCIMENTO QUALIFICAZIONE II LIVELLO

- OBIETTIVO: METTERE A VALORE IL PERCORSO FORMATIVO ISTITUZIONALE DEL PERITO MECCANICO/MECCATRONICO e DEL PERITO INFORMATICO POTENZIATO CON L'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO (180 ore)
- INDIVIDUARE, DAL TABULATO REGIONALE DELLE QUALIFICHE, DUE QUALIFICHE DI II LIVELLO DA FAR CONSEGUIRE AGLI ALLIEVI AL QUARTO ANNO DI FREQUENZA.

OPERATORE MACCHINE UTENSILI (QUALIFICA 202)	
Obiettivi generali del corso	Il corso è finalizzato alla formazione dell'OPERATORE MACCHINE UTENISLI, cioè una figura che, attraverso la conoscenza delle tecnologie e delle efficaci tecniche di produzione, sia in grado di migliorare l'efficienza dei processi produttivi del prodotto delle piccole e medie industrie del settore meccanico. E' un tecnico dell'innovazione del processo e del prodotto in grado di: 1-gestire la progettazione e lo sviluppo del prodotto nelle implicazioni tecnico-operative relative alla gestione dei processi produttivi; 2-fornire un elaborato progettuale completo che vada dal concept di prodotto fino alla stesura dei fogli elaborati necessari per la messa in produzione; 3-possedere particolari conoscenze nella scelta dei materiali, nelle metodologie di progettazione in ambiente virtuale e nelle metodologie di produzione; 4-individuare le ricadute sul progetto degli aspetti tecnologici dei sistemi produttivi.
Contenuti	- MODULO 1 Orientamento e competenze relazionali - Italiano (10 ore) - MODULO 2 Salute e sicurezza - DPO (10 ore) - MODULO 3 Realizzazione delle lavorazioni - Disegno - DPO (100 ore) - MODULO 4 Realizzazione delle lavorazioni - Laboratorio meccanico Tecnologia Meccanica (50 ore) - MODULO 5 Predisposizione macchinario ed impostazione dei programmi Tecnologia Meccanica (100 ore) - MODULO 6 Verifica e controllo conformità - Controllo - Meccanica (120 ore) - MODULO 7 Verifica e controllo conformità - Report - Complementi (20 ore) - PCTO Percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e professionali del lavoro (200 ore) - Esame finale (10 ore)
Prospetti professionali	L'Operatore Macchine Utensili opera prevalentemente, ma non solo, all'interno di aziende meccaniche. Esercita la sua professione sia nell'ufficio tecnico che nel reparto produzione. Oltre a disegnare il pezzo da realizzare si occupa delle lavorazioni correlate da effettuare con macchine a controllo numerico. E' una figura professionale che si interfaccia con i Responsabili del Concept e i Responsabili dello Sviluppo del Processo, con il compito di rendere operative le idee e i progetti, a partire dalla rielaborazione del disegno, fino alla costruzione del prototipo. Si tratta di un tecnico-creativo in grado di rielaborare e progettare con tecniche diverse, le idee e le esigenze delle aziende, adoperando le tecnologie avanzate e quelle tradizionali.

TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO DI PROGRAMMI INFORMATICI (QUALIFICA 173)	
Obiettivi generali del corso	Il corso è finalizzato alla formazione del TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO DI PROGRAMMI INFORMATICI, cioè una figura in grado di analizzare un problema in termini informatici e di progettare il sistema informatico che lo risolve. In particolare è in grado di analizzare ed interpretare le esigenze degli utenti che richiedono un'applicazione informatica creando specifiche di analisi, definendo specifiche di programmazione, progettando ed implementando il disegno logico-applicativo del sistema da realizzare. E' in grado di individuare ed utilizzare gli strumenti di progettazione più consoni allo sviluppo del sistema.
Contenuti	- MODULO 1 Orientamento e competenze relazionali - Italiano (10 ore) - MODULO 2 Gestione in sicurezza dell'attività di progettazione con uso di un videoterminale - Informatica (10 ore) - MODULO 3 Studio delle specifiche - Informatica (50 ore) - MODULO 4 Scrittura dei programmi - Informatica (70 ore) - MODULO 5 Testing dei programmi - Testing - Informatica (50 ore) - MODULO 6 Consegna e installazione del software - TPS (50 ore) - MODULO 7 Aggiornamento e manutenzione delle procedure - Sistemi e Reti (50 ore) - MODULO 8 Testing dei programmi - Report - Complementi di Matematica (20 ore) - PCTO Percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e professionali del lavoro (200 ore) - Esame finale (10 ore)
Prospetti professionali	Il Tecnico della programmazione e dello sviluppo di programmi informatici opera si all'interno di grandi imprese dotate di propri centri di elaborazione (CED), sia in software house che in società di servizi e studi di consulenza. Oltre all'analisi e alla progettazione può essere impiegato per documentare i programmi realizzati, per eseguire i test di primo livello, per la stesura ed esecuzione delle procedure di test/collaudo. Può partecipare all'installazione e all'avviamento del sistema curando anche l'assistenza degli utenti. E' una figura professionale che si interfaccia con i Responsabili del Concept e i Responsabili dello Sviluppo del Processo, con il compito di rendere operative le idee e i progetti. Si tratta di un tecnico-creativo in grado di rielaborare e progettare con tecniche diverse, le idee e le esigenze delle aziende.

3.4.2. ESPERIENZA AZIENDALE

DURANTE PERCORSO SCOLASTICO
CLASSE III/A MECCANICA: 120 ORE
CLASSE III/A INFORMATICA: 120 ORE
CLASSE IV/A MECCANICA: 120 ORE
CLASSE IV/A INFORMATICA: 120 ORE

DURANTE PERCORSO EXTRA-SCOLASTICO
CLASSE III/A MECCANICA: 80 ORE
CLASSE III/A INFORMATICA: 80 ORE
CLASSE IV/A MECCANICA: 80 ORE
CLASSE IV/A INFORMATICA: 80 ORE

3.4.3. CATTEDRA FARE IMPRESA

- SPAZIO FORMATIVO CHE POSSA ESPRIMERE LA REALTA' AZIENDALE MEDIATA DALLA RESPONSABILITA' FORMATIVA E RAPPRESENTATIVA DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
- LA SCUOLA, NELLAMBITO DELLA PROPRIA AUTONOMIA AFFIDA L'INCARICO DI DOCENTE IN BASE AL PROGETTO FORMATIVO CONCORDATO E APPROVATO DALLA DIREZIONE SCOLASTICA
- LA FORMAZIONE SPECIFICA E' RIVOLTA AD ALLIEVI ALL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA
- LA CATTEDRA DISPONE DI UN ORA SETTIMANALE PER TUTTE LE SETTIMANE DI SCUOLA ESPERINZA ALTENANZA DURANTE PERCORSO SCOLASTICO COME CODOCENZA DA AGGIUNGERSI ALLE RISPETTIVE DISCIPLINE TECNOLOGIA DI PROCESSO E PRODOTTO e GESTIONE ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA.

CLASSE V/A MECCANICA: 40 ORE
CLASSE V/A INFORMATICA: 40 ORE

3.4.4. WORKSHOP FINE ANNO

- PRESENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO DALLA CATTEDRA "FARE IMPRESA" a carico delle Associazioni di Categoria
- PRESENTAZIONE DEI RISULTATI MIGLIORI di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO a carico della Scuola.

3.5 Iniziative di ampliamento curriculare

3.5.1. PROGETTI CURRICULARI DI AMPLIAMENTO:

Progetto Accoglienza
Progetto Alimentazione
Progetto Sicurezza Ambientale Pronto Soccorso
Progetto Educazione Stradale
Progetto Stage Sportivo
Progetto Orientamento ingresso, itinere, uscita
Progetto Educazione Civica
Progetto CLIL per la classe V/A
Progetto PCTO (ex-Alternanza scuola lavoro)
Progetto Olimpiadi
Progetto Visite di Istruzione
Progetto Erasmus+
Area linguistica:
- Progetto "Becoming Human Conoscere per riflettere"

Area matematica e tecnico scientifica del biennio:
- Progetto "Le Torri di Hanoi"

Area storico sociale:
- Progetto "Becoming Human Conoscere per riflettere"

Area tecnico professionale di meccanica e meccatronica:
- Progetto ""Mechatronic Robot System for Data Visualization"

Area tecnico professionale di elettronica elettromeccanica ed informatica:
- Progetto "Dalla logica binaria al software: calcolatrice scientifica"
- Progetto "Monitoraggio IoT dei parametri ambientali

Progetti Autorizzati dalla Regione Marche
- Corso n. 1102916
- Corso n. 1102919
- Corso n. 1102925
- Corso n. 1102926
- Progetto "Monitoraggio IoT dei parametri ambientali

3.5.2. PROGETTI EXTRA-CURRICULARI DI POTENZIAMENTO:

Progetto "Aiuto pomeridiano allo studio"
Progetto "Movimento Giovanile Orionino" in collaborazione con l'Oratorio dell'Immacolata
Progetto "Patente Europea ICDL"
Progetto "TRINITY"
Progetto "Sicurezza e Primo Soccorso"
Progetto "PES PAV PEI"
Progetto "CETOP"
Progetto "CISCO"
Progetto "Libriamoci"
Progetto "IFTS"
Progetto Teatro "Il tocco del rispetto" (afferente all' iniziativa Giornata contro la Violenza sulle Donne)
Iniziativa "Giornata della memoria e del ricordo"
Progetto "Educare insieme"
Progetto "Economia Green e Scuola di formazione all'impegno sociale e politico"
Progetto "English 4U"
Progetto "Sportello Psicologico"
Progetti "PN 2021-2027 e Regione Marche"

3.5.2. LE ALTRE DIMENSIONI DELL'OFFERTA FORMATIVA

ACCREDITAMENTO REGIONALE QUALE SOGGETTO FORMATIVO

PERCORSI di FORMAZIONE PROFESSIONALE (L.845/78) che la scuola è autorizzata a svolgere
per il rilascio degli attestati di qualifica e specializzazione professionale rilasciati dalla Regione Marche

L'Istituto può promuovere anche attività corsuali di formazione professionale in quanto accreditato dal Servizio Formazione Professionale della Regione Marche secondo il Decreto del Dirigente n. 377 del 20 giugno 2002 per le tre macrotipologie previste dal DM 166/2001:

- *OBBLIGO FORMATIVO*
- *FORMAZIONE SUPERIORE*
- *FORMAZIONE CONTINUA.*

Standard approvato per obbligo formativo
L'attività di FORMAZIONE INIZIALE secondo la normativa relativa al NUOVO OBBLIGO FORMATIVO è indirizzata a giovani del post – obbligo scolastico che dopo un periodo di formazione biennale sono intenzionati ad inserirsi nei settori industriali meccanico, metalmeccanico, elettrico, elettronico, termoidraulico.
Il percorso di formazione prevede tradizionalmente una forte collaborazione delle istituzioni scolastiche con le quali sistematicamente vengono promosse attività di orientamento e di collaborazione al fine di consentire un più agevole passaggio dalla istruzione obbligatoria alla formazione professionale di tipo iniziale.

FASE PRIMA: ORIENTAMENTO

questa prima fase ha l'obiettivo di:
- accogliere i partecipanti ed accompagnarli nella presa di coscienza del sé, delle proprie caratteristiche personali, potenzialità, risorse e limiti in vista della costruzione dell'identità personale e professionale, in continuo confronto con la realtà socio-economica-lavorativa;
- consentire la lettura, l'analisi e il confronto con la stessa realtà, al fine di formulare "un'ipotesi del proprio futuro";
- stimolare i partecipanti a lavorare per soluzioni di problemi e assumere una mentalità progettuale;
- affiancarli nel tradurre "l'ipotesi sul proprio futuro" in una conferma al "progetto personale di vita e di lavoro";
- aiutarli a confrontare la propria valutazione con quella espressa da altre persone ritenute significative per il soggetto, evidenziando l'importanza degli altri nel processo di definizione della propria identità;
- supportarli durante il percorso formativo al fine di raggiungere una professionalità adeguata al mercato del lavoro
- autovalutare le proprie risorse in termini di caratteristiche personali, competenze e abilità (bilancio delle competenze) attraverso la funzione bilancio traducendole in competenze e abilità spendibili nel mondo del lavoro e/o in un percorso formativo.

Al termine della fase si stipula con gli allievi un patto formativo.
Con questa azione si propone agli allievi di formalizzare un impegno di responsabilità da entrambe le parti: Ente di formazione e allievo.
Nel contratto formativo viene precisato il Percorso Formativo Individualizzato (P.I.F.) dell'utente e le norme che regolano il contratto.

FASE SECONDA: AZIONE PROFESSIONALIZZANTE
In questa fase il soggetto viene messo in grado di realizzare il proprio progetto formativo e di acquisire conoscenze, competenze e capacità utili ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.
Pertanto gli obiettivi generali sono:
- Realizzazione delle U.F.C (unità formative capitalizzabili)
- Acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità relative alle discipline dell'Area di Base, dell'Area Tecnico-professionale, dell'Area delle competenze trasversali così come precedentemente stabilito;
- Superamento delle prove di verifica per consentire una certificazione dei crediti formativi acquisiti.

FASE TERZA: STAGE AZIENDALE
Questa terza fase favorisce negli utenti un orientamento al lavoro e facilita maggiormente l'apprendimento dei saperi tecnico-professionali, il collegamento con quelli di base e la verifica di quelli trasversali.
Questo ciclo, caratterizzato da un apprendimento attraverso esperienza reale di inserimento assistito in realtà produttive, permette:
- Lo sviluppo di competenze per l'inserimento attivo in un ambiente professionale reale.
- Di applicare, adattare, migliorare le capacità e competenze precedentemente acquisite.
- Incrementare nuove conoscenze, abilità e competenze.
- Sperimentare eventuali discrepanze tra ciò che è stato acquisito e ciò che viene richiesto in un contesto lavorativo, anche ai fini di rivisitare il curricolo formativo proposto dall'istituzione.
Sarà premura dell'équipe:
- In fase di pre-stage: lavorare sulle rappresentazioni dei giovani al mondo del lavoro aiutando ciascuno a farsi un'idea dell'esperienza attesa;
- In fase di stage: supportare l'allievo attraverso visite frequenti del tutor e fornire all'allievo strumenti che gli permettono di monitorare continuamente l'esperienza.
- In fase di post-stage: dedicare del tempo per fare relazionare sull'esperienza personale e far riflettere sull'esperienza conclusa.

RISULTATI ATTESI VALUTAZIONE DIDATTICA E CERTIFICAZIONE

L'articolazione della attività corsuale è inoltre suddivisa in ordine temporale in due quadrimestri;

Gli allievi saranno, inoltre, stimolati a sviluppare le proprie abilità e capacità comportamentali, promuovendo esercitazioni di gruppo al fine di incrementare la loro attitudine al lavoro in équipe.

Il terzo modulo si concluderà con una verifica sul grado di conseguimento degli obiettivi didattici da parte degli allievi e sui livelli di efficacia, rispondenza didattica e metodologica di ciascuna materia.

Il corso è finalizzato al completamento e consolidamento delle competenze proprie della figura professionale in uscita.

In relazione alle conoscenze acquisite, l'allievo dovrà essere in grado di illustrare le tecnologie utilizzate e motivare le scelte tecniche adottate; predisporre relazioni tecniche e comunicare con le maestranze. In riferimento alle abilità saranno affinate le capacità di impiego delle tecnologie del settore, con lo sviluppo delle necessarie autonomie operative con la velocizzazione nelle esecuzioni grazie all'incremento del grado di precisione ed alla conseguente eliminazione degli errori di esecuzione nelle lavorazioni.

Inoltre dovranno essere presi in esame anche i seguenti obiettivi:

- Una maggiore attenzione al giovane e alla sua crescita umana, sociale, professionale.
- Un recupero della funzione educativa ed una maggiore attenzione pedagogica al gruppo e all'individuo.
- Capacità di adattare le risposte della F.P. all'individualità degli utenti.
- Attenzione alle competenze necessarie per lo sviluppo della persona e per il suo inserimento professionale.
- Stimolazione al protagonismo e alla responsabilizzazione degli utenti nel loro percorso formativo.

- Percorsi in alternanza anche in contesti sociali.
- Dal punto di vista lavorativo assicurare ai giovani formati polivalenza e qualificazione rivalutando l'investimento sulla formazione.
- Potenziare lo sviluppo delle competenze sociali cosiddette trasversali (finalizzate all'autonomia, alla cooperazione, alla comunicazione, ecc.) che rappresentano un bagaglio importante per svolgere qualsiasi lavoro e potere interagire positivamente con ogni contesto produttivo,
- L'acquisizione culturale del concetto di flessibilità ad un atteggiamento dinamico e attivo di ricerca professionale e di riqualifica professionale,
- La capacità della persona di continuare ad imparare investendo sulla propria formazione lungo tutto l'arco della propria vita professionale per collocarsi e ricollocarsi nel Mercato del Lavoro secondo le necessità richieste.

Il sistema di valutazione è finalizzato ad accertare sia le competenze acquisite degli allievi durante il percorso formativo e al termine di esso, sia le qualità delle attività formative realizzate.
Il sistema di valutazione delle competenze:
- si integra con l'approccio metodologico – didattico adottato.
- Consente una valutazione di ingresso, formativa e finale.
- Fa riferimento agli standard di competenze definite nelle singole aree.
- Utilizza strumenti di accertamento formalizzati e valicati.
- Prevede periodicamente una comunicazione formalizzata agli utenti attraverso l'utilizzo del libretto formativo.

Per ciò che riguarda la certificazione dell'intero percorso formativo, sulla base delle U.F.C. svolte, e delle ore di stage, l'utente viene sottoposto ad esame da parte dell'apposita commissione per la certificazione dei crediti formativi acquisiti.
Alla fine di questa fase, il giovane deve dimostrare di avere appreso con profitto i crediti formativi sottesi al percorso formativo da lui predisposto attraverso il superamento delle prove di valutazione a cui lo sottoporrà la commissione esaminatrice.
L'acquisizione delle unità di valore permetterà agli allievi, secondo un percorso individualizzato, di acquisire crediti formativi per rientrare nel sistema scolastico o affrontare il mondo del lavoro.

Standard approvato per la Formazione Superiore

E' possibile promuovere attività formative secondarie rivolte a disoccupati con possesso del titolo di diploma secondario e/o di laurea.
Le figure professionali che vengono promosse sono "operatori" esperti nell'automazione industriale e nel disegno tecnico grafico, operatori per la cantieristica navale, operatori per la sicurezza e le prevenzioni degli infortuni, operatori dei centri di aggregazione socio – culturali e ricreativi.

Standard approvato per la formazione continua

L'Istituto potrebbe promuovere sul territorio servizi di formazione continua attraverso corsi di aggiornamento e riqualifica professionale finanziati dal fondo sociale europeo, corsi finanziati direttamente dai privati principalmente nei settori dell'informatica, delle lingue straniere, lingua italiana per immigrati, nel commercio elettronico, nuove tecnologie, sicurezza sul lavoro.

Figura di tutoraggio ed orientamento

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 sono individuate 2 figure di tutoraggio ed orientamento per il percorso triennale finalizzate a coadiuvare le attività didattiche ed orientative in itinere ed uscita dei percorso scolastici ai sensi del D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

3.6 Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

3.6.1. Didattica digitale integrata

(estratto dal PTOF approvato il 02 settembre 2020 e il 16 novembre 2020)

RIFERIMENTI NORMATIVI e REGOLAMENTATIVI

- D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297; D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275; Legge 13 luglio 2015, n. 107; D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81; Legge 22 maggio 2020 n. 35; D.M. 26 giugno 2020 n. 39; D.M. 7 agosto 2020, n. 89; Nota 11600 del 03.09.2020.
- Regolamento di Istituto approvato dal Consiglio di Istituto 12 settembre 2020.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (D.D.I.)

- Trattasi ordinariamente di una didattica complementare. L'Istituto ha deliberato fin dal 2015 l'utilizzo della DDI associando a ciascuna disciplina uno spazio su piattaforma digitale favorendo l'ampliamento della didattica in presenza. Le sue funzioni sono di (a) approfondimento disciplinare; (b) potenziamento del lavoro di gruppo; (c) personalizzazione dei percorsi; (d) recupero degli apprendimenti anche per allievi con bisogni educativi speciali. Ciascun docente utilizza abitualmente la piattaforma in modalità asincrona
- Nella straordinarietà dell'emergenza epidemiologica Sars-CoV-2 la DDI rappresenta un ausilio indispensabile per affrontare con efficacia le misure cautelative di distanziamento fisico e di protezione dalla diffusione del virus al fine di garantire il diritto di apprendimento degli studenti. Essa viene impiegata nelle seguenti casistiche: (a) nuovo lockdown generale o parziale; (b) quarantena fiduciaria o volontaria per allievi e docenti e/o per intere classi; (c) per allievi e docenti che presentano "fragilità" documentate; (d) allievi che presentano cure mediche o periodi di ospedalizzazione; (e) esigenze familiari; (f) allievi che praticano sport ad alto livello agonistico.

- La metodologia consiste nella gestione relazionale della didattica tra docente e discente. Anche la Nota Ministeriale 388 del 17 marzo 2020 ha stabilito che la DDI non può essere interpretata riduttivamente con assegnazione di compiti o nella gestione frontale della didattica. Nella nota ministeriale si indicano poi le diverse forme di "collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso video lezioni; trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali; impiego del registro di classe in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, interazione su sistemi e App interattive educative digitali".
- Le attività didattiche integrate possono essere distinte in attività sincrone ed attività asincrone. Quelle sincrone sono attività svolte in tempo reale tra docente e allievi con video lezioni, svolgimento di compiti, la realizzazione di elaborati digitali, test semi strutturati o strutturati, verifica, in tempo reale, dei risultati. Le attività asincrone sono attività ove l'interazione è demandata alla visione di documenti, materiale video, approfondimenti individuali, relazioni, rielaborazioni multimediali, project work. Le attività sincrone possono essere integrate anche con quelle asincrone.

PIANO STRUTTURALE
-Le Scuole Don Orione sono strutturate con una rete internet a fibra digitale 50 Mb.
-Ciascuna classe e laboratorio è attrezzato con PC, LIM, Tavola grafica, Microfono 360°, Webcam.
-Ciascuna Classe e Laboratorio è strutturato con capienza massima nel rispetto delle linee guida.
- La piattaforma del Registro di Classe e del Professore è nella versione digitale e si chiama "Nuvola".
- La piattaforma per la DDI è la G-Suite di Classroom e la App di collegamento "on line" si chiama Meet.

- La programmazione didattica disciplinare contempla le attività didattiche integrate. La consegna della programmazione è prevista per il 15 ottobre 2023.
- La programmazione didattica interdisciplinare (dipartimentale) si ripete per una sola UDA interdisciplinare riprendendo l'esperienza dello scorso anno scolastico.
- Vengono sospese le Verifiche generali di I e II quadrimestre. Il numero minimo di valutazioni quadrimestrali per ciascuna disciplina sono due per ogni espressione di voto.
- Quadro orario è regolare. Ciascun docente svolge attività didattiche secondo l'orario stabilito dal Collegio Docenti. Una decurtazione minima temporale è prevista per la prima ora di lezione al fine di favorire un accesso scaglionato delle classi e l'ultima ora di lezione per la stessa ragione.
- Le classi, in base alle esigenze epidemiologiche potrebbero essere suddivise in gruppi per favorire l'apprendimento integrato in DAD e contemporaneamente in presenza.
- In base alle disposizioni governative successive la DDI potrà prevedere una percentuale crescente o in diminuzione degli allievi in presenza mediante una diversa ripartizione in gruppi di ciascuna classe e un calendario scolastico di frequenza che verrà di volta in volta organizzato dal Dirigente scolastico e tempestivamente comunicato al personale scolastico, alle famiglie e agli allievi.
- Il personale docente rimane in servizio presso la sede scolastica salvo chiusura o sospensione delle lezioni per decisione delle autorità competenti.
- I docenti utilizzeranno il collegamento per un tempo continuativo non superiore ai 45 minuti su base oraria, con un tempo di riposo di 15 minuti.
- Gli allievi con bisogni educativi speciali e con certificazione avranno la possibilità di frequentare in presenza le lezioni.
- Gli allievi sprovvisti di device potranno chiedere in comodato d'uso lo strumento alla Scuola.
- Gli aspetti regolamentativi e disciplinari sono stati inseriti nel Regolamento d'Istituto.
- Le istruzioni organizzative riferite al Registro Elettronico, Piattaforma Classroom, App Meet e l'organizzazione del Cronoprogramma della lezione sono raccolte in un allegato dal titolo "Un piccolo aiuto per la nostra didattica in aula e a casa" (Allegato 1) che fa parte integrante del presente Piano Scolastico.

3.6.2. STATO DELL'ARTE e ANIMATORE DIGITALE

La scelta di utilizzare le moderne tecnologie nel processo di apprendimento ha indotto la scuola ad adottare strumenti e conoscenze utili per sviluppare una migliore professionalità nel corpo docente. La strutturazione della rete wi-fi e dalla rete cavo mediante fibra, l'acquisto di moderne LIM touch-screen e di Tablet oltre che l'adeguamento degli spazi ad una maggiore interattività (classe 3.0; aula parlamentino) spinge la didattica verso una flessibilità e un'opportunità di maggiore efficacia. La scuola si avvale di un animatore digitale nel Prof. Emanuele Bertolero.
L'utilizzo degli strumenti digitali, con particolare riferimento a *Google Classroom*, appare ormai consolidato. La maggioranza dei docenti usa la piattaforma quasi regolarmente. Le applicazioni e i programmi che si utilizzano con maggior frequenza sono *Prezi*, *Socrative*, *Padlet* e gli strumenti di registrazione/presentazione video. Gli strumenti interattivi utilizzati sono invece la LIM o il videoproiettore, coi quali i docenti condividono in classe materiali quali presentazioni, mappe, estratti di testi, video lezioni e, laddove presenti, i libri di testo adottati secondo la programmazione.

3.6.3. UTILIZZO DI GOOGLE CLASSROOM

1. Tutto il personale dovrà utilizzare obbligatoriamente la piattaforma Google Classroom.
2. Nella Piattaforma ciascun docente dovrà, nel gruppo – classe, inserire:
   - Cartella della Programmazione Didattica - disciplinare
   - Cartella Libri di Testo digitali
   - Cartella dei Gruppi di Lavoro (stabiliti all'inizio dell'anno dal Consiglio di classe e uguale per tutte le discipline)
   - Cartella Dipartimentale con U.D.A. Interdisciplinare
   - Cartella Visite di Istruzione
3. Condivisione della Piattaforma con Direttore, trattandosi di uno spazio aperto di scuola è necessario il controllo della legalità. L'accesso viene condiviso con la Vicepreside o Coordinatore per il raccordo organizzativo. Con il Docente di sostegno per l'aiuto all'allievo in difficoltà se presente in aula e sostenuto nelle discipline in oggetto.

3.6.4. PIANIFICAZIONE LAVORI

Si sono definite tre aree di intervento:

1. Offerta formativa per i docenti: rivolta in particolare ai nuovi insegnanti, l'offerta si declinerà in alcuni incontri dedicati a strumenti ed applicazioni specifiche. La scelta delle applicazioni oggetto di approfondimento sarà concordata coi docenti e la Direzione e terrà conto delle effettive necessità dei partecipanti.

2. Per le UDA da effettuarsi in modalità "Classe rovesciata" ("*Flipped Classroom*": video lezione + compito autentico), i docenti indicheranno la settimana nella quale si svolge l'attività alla quale presenzierà l'animatore digitale concordandone con congruo anticipo l'orario.

3. Gli animatori digitali si occuperanno di reperire i libri di testo in formato digitale o il collegamento ai siti in cui il testo è disponibile on-line. Essi forniranno ai docenti le indicazioni per accedere ai file/testi on-line e li aggiorneranno/sensibilizzeranno circa le risorse didattiche offerte dalla scuola.

3.7 Valutazione degli apprendimenti

Nell'ambito delle attività didattiche saranno compiute verifiche del livello di apprendimento e di maturazione complessiva degli allievi e la valutazione non sarà esclusivamente finale, ma riguarderà i vari momenti dell'apprendimento.

Premessa necessaria
Nel criterio di valutazione è opportuno tener in conto gli elementi del curriculum implicito (esperienze di formazione extra-scolastiche a livello sociale, familiare ed ambientale) che non devono prevalere sugli elementi del curriculum esplicito (tutto quanto viene al ragazzo dall'apprendimento scolastico) per evitare: 1. di defraudare gli allievi del diritto di essere debitamente aiutati nello sviluppo cognitivo; 2.di far perdere alla scuola il suo valore culturale e il suo compito istituzionale.

Ne consegue che:
gli elementi del curriculum implicito vengono considerati elementi di informazioni utili e necessari per la programmazione, ma non materiale su cui formulare giudizi.
La valutazione investirà due ambiti quello del docente e quello dello studente i cui operati saranno sottoposti a verifica nella sede più adatta che è quella dei singoli Consigli di Classe, la funzione dei quali si sottolinea, dovrà essere reale e non formale.
Rivelazione dei dati: per gli alunni avverrà attraverso l'osservazione sistematica delle conoscenze e delle abilità acquisite; per i docenti attraverso la verifica della produttività del loro intervento didattico per stabilire scelte programmatiche, contenuti, metodi, strumenti e tecniche più opportuni e adeguati.

La valutazione va considerata un processo che si svolge con continuità ed è relativa al raggiungimento o meno dei traguardi assegnati.
Si stabilisce di chiarire agli studenti, nell'ambito della propria disciplina il criterio di valutazione che sarà fortemente obiettivo, considerando che si tutela la prestazione e non l'alunno.
Si stabilisce di porre notevole attenzione nella scelta delle prove di verifica che devono essere adeguate alla classe, evitando che siano troppo facili o troppo difficili, perché in un caso o nell'altro cesserebbero di avere valore diagnostico.
Si stabilisce la trasparenza del processo valutativo; l'alunno deve conoscere i risultati delle sue prestazioni perché in tal modo si contribuisce alla formazione delle capacità decisionali e di autovalutazioni dello studente ed alla formazione di una corretta identità personale.

Come si valuta:
l'accertamento e la verifica del rendimento scolastico si fonderanno su:
-prove oggettive;
-schede di verifiche e di controllo;
-lavoro individuale e di gruppo;
-lavoro collettivo;
-composizioni;
-relazioni;
-discussioni, dibattiti;
-colloqui;
-interrogazione;
-test e questionari.

In relazione al processo di insegnamento-apprendimento si distingue tra valutazione e misurazione.
La misurazione è l'accertamento che si fa nel momento delle verifiche parziali del processo didattico, ed è relativa al raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati per le singole unità didattiche o singoli periodi dell'anno scolastico.

La valutazione (VEDI SISTEMA QUALITA' INTERNO) è il bilancio complessivo del processo educativo-didattico relativo a un segmento dell'anno scolastico (trimestre o quadrimestre), all'anno scolastico o a un ciclo intero (biennio e triennio). Essa include le misurazioni parziali ma le supera in un bilancio consuntivo finale riferito al grado di raggiungimento degli obiettivi fondamentali del processo formativo in tutte le sue componenti.
La valutazione degli allievi si basa su verifiche frequenti, sia *in itinere* che sommative: per consolidare e comprovare conoscenze, capacità e competenze relative al curricolo di studi; per consentire all'allievo una realistica autovalutazione del proprio processo di apprendimento; per segnalare il livello di maturazione in ordine a tutte le dimensioni del Progetto educativo.
Una valutazione positiva riconoscerà sempre:
- l'assimilazione dei contenuti e delle abilità programmate per il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- l'impegno di ciascun alunno in relazione alle proprie capacità;
- una reale crescita rispetto al livello di partenza;
- un'adesione leale alle finalità generali del progetto e al dialogo educativo nella scuola;

Al contrario, una valutazione negativa da parte del Consiglio di classe constaterà:
- che gli obiettivi educativo-didattici, individuati e presentati da ogni docente nella programmazione di inizio e durante l'anno scolastico, non sono stati conseguiti neppure ai livelli minimi;
- che pertanto si rende necessario: o una sosta, che richiederà all'alunno di ripetere il cammino intrapreso con insuccesso, per consentire la maturazione della personalità; o il recupero delle gravi e diffuse lacune; oppure un ri-orientamento con cambio di indirizzo di studi.

Decisioni di questa importanza non saranno mai prese dal Consiglio di classe senza che vi sia stato un dialogo franco con la famiglia, durante l'anno scolastico.
Saranno sempre precedute dalla esplicita attenzione e supporto dei docenti, dal dialogo franco con la Direzione e la Presidenza: per far emergere nell'alunno e nella famiglia un'ampia consapevolezza della situazione; suggerire strumenti e metodologie per il superamento delle difficoltà; fornire sostegno e incoraggiamento indispensabile nelle fasi della crescita adolescenziale; accompagnare l'alunno nell'eventuale ri-orientamento del percorso formativo.

 Il Collegio docenti ha deliberato l'adozione del quadrimestre, ma suddiviso in bimestri con pagellina informativa, per rendere possibile momenti ravvicinati di conoscenza della preparazione degli alunni, per intervenire con azioni di supporto nelle situazioni di lacune, per comunicare con frequenza con le famiglie. La pagella informativa o quadrimestrale sarà consegnata ai genitori.

 Dopo gli scrutini del primo quadrimestre e dopo le udienze dei genitori con i docenti, viene programmata ogni anno una **settimana di interventi per colmare situazioni di carenza** riscontrate nel primo quadrimestre, con orario particolare e con sospensione dello svolgimento dei programmi. Sono programmati, inoltre, altri interventi di recupero in itinere, anche in orari extra-curricolari. In particolare è attivato uno "**sportello**", gestito da alcuni docenti della scuola, che permette agli studenti che lo desiderano di avere un'opportunità di chiarire o approfondire alcuni argomenti delle varie discipline. Nell'ottica del **recupero** e del **sostegno**, oltre che **dell'approfondimento**, s'innesta il progetto "Studio pomeridiano Assistito".

 Al termine dell'anno scolastico gli esiti si configurano così:

- promosso;
- promosso con *debito formativo*;
- non promosso.

Per il superamento del debito formativo contratto dagli alunni la scuola organizza, prima dell'inizio di ogni anno scolastico, una settimana di **attività didattiche integrative** in vista della prima prova di accertamento. Questi interventi sono volti ad agevolare gli studenti nel recupero delle lacune riscontrate nelle varie discipline. Il corso, comunque, presuppone che gli alunni abbiano già affrontato con serietà durante i mesi estivi lo studio delle discipline oggetto di debito formativo.

La non promozione prevede un colloquio con il Preside il quale, sentito il parere del Consiglio di Classe, valuterà l'opportunità delle re-iscrizione alla scuola.

 Per le classi del triennio è compito del Consiglio di classe assegnare ad ogni alunno il **credito scolastico**, secondo la normativa ministeriale integrata da criteri e parametri deliberati dal Collegio docenti, utilizzando: criteri e i parametri per la valutazione quadrimestrale e finale; criteri di valutazione per gli scrutini finali; criteri e parametri per la determinazione del Credito formativo e del Credito scolastico approvati dal Collegio dei docenti.

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti, nella revisione degli elementi utili alla valutazione degli studenti, ha deliberato che accanto alle competenze disciplinari e al profitto delle singole materie vengano tenuti in considerazione i seguenti elementi di giudizio:

- *partecipazione*, intesa come capacità di creare relazioni positive sia con i compagni, sia con i docenti e di fornire contributi significativi al dialogo educativo;
- *impegno*, inteso come capacità di assumersi responsabilità e di adempiere con puntualità agli obblighi connessi all'impegno scolastico;
- *dinamica nell'apprendimento*, che considera l'esperienza scolastica come un processo individuale e progressivo, effettuato dal singolo alunno, nel quale bisogna tenere in considerazione il livello di partenza e i miglioramenti rispetto ad esso;
- *metodo di studio*, inteso come capacità di trovare un'efficace metodologia nell'affrontare lo studio, di saper sfruttare appieno la lezione in classe, di organizzare il proprio lavoro personale e di acquisire nuovi strumenti operativi.
- *frequenza scolastica*, intesa come presenza reale a scuola, ma anche come partecipazione attiva sempre nel rispetto degli obblighi di lavoro.

Il Collegio dei Docenti ha fissato i seguenti criteri di misurazione dei livelli di apprendimento degli alunni, con i rispettivi punteggi in decimi. Si veda allegato mod. 11.04A - mod. 11.04B - mod. 11.04C.

LIVELLO	VOTO DI PROFITTO	GIUDIZIO sul grado di acquisizione di CONOSCENZE, COMPETENZE e CAPACITA'
OTTIMO	**9/10**	L'alunno evidenzia una preparazione organica e critica, caratterizzata da una correttezza espositiva, da autonomia operativa, da buone capacità di giudizio critico, da abilità nei collegamenti interdisciplinari. Ottimo quindi il livello di conoscenze, competenze a capacità.
BUONO	**8**	L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e le procedure. L'esposizione è corretta. Buono il livello di conoscenze, competenze e capacità.
DISCRETO	**7**	L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati e sa individuarne gli elementi fondamentali; la preparazione è discretamente precisa e articolata; sa condurre analisi, anche se non troppo approfondite. L'esposizione è globalmente corretta. Buono il livello di conoscenze; competenze e capacità discrete.
SUFFICIENTE	**6**	L'alunno conosce gli elementi fondamentali delle discipline, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali. L'argomentazione è semplice e schematica. L'esposizione è prevalentemente ripetitivo/mnemonica. Il grado di comprensione, le competenze e le capacità dimostrate sono sufficienti.
INSUFFICIENTE	**5**	L'alunno possiede conoscenze incomplete degli argomenti fondamentali; le competenze sono state acquisite solo parzialmente e il grado di autonomia acquisito è basso; commette errori ed espone in modo incerto. Le carenze, però, non sono particolarmente gravi.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	**4**	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e superficiale degli aspetti fondamentali delle discipline; presenta carenze nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento. Commette errori significativi e le lacune sono particolarmente gravi, soprattutto nelle materie di indirizzo. La comprensione è scarsa, come pure le capacità nell'utilizzare le conoscenze.
DEL TUTTO NEGATIVO	3	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose; presenta eccessive difficoltà nell'acquisire, comprendere ed elaborare i contenuti. Le carenze sono numerose e molto gravi; nel corso dell'anno scolastico non viene evidenziato alcun progresso da parte dell'alunno.
	2	Utilizzato solo nel caso di prove in bianco o di interrogazioni in cui l'alunno evidenzia una conoscenza e competenza nulla degli argomenti richiesti.

LA VALUTAZIONE DI CONDOTTA

GRIGLIA PER ATTRIBUIRE IL VOTO DI CONDOTTA	LIVELLI	VOTO DI CONDOTTA
a)L'alunno/a tiene un comportamento corretto, responsabile ed educato	**sempre quasi sempre non sistematicamente sanzione disciplinare**	**9-10 7-8 6 5 e < 5**
b) Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche.	**sempre quasi sempre non sistematicamente sanzione disciplinare**	**9-10 7-8 6 5 e < 5**
c) Rispetta l'identità e la dignità dei ruoli.	**sempre quasi sempre non sistematicamente sanzione disciplinare**	**9-10 7-8 6 5 e < 5**
d) Rispetta gli ambienti, le strutture, i materiali della scuola	**sempre quasi sempre non sistematicamente sanzione disciplinare**	**9-10 7-8 6 5 e < 5**
e) Frequenta con regolarità e puntualità.	**sempre quasi sempre non sistematicamente sanzione disciplinare**	**9-10 7-8 6 5 e < 5**
f) E' puntuale negli adempimenti scolastici.	**sempre quasi sempre non sistematicamente sanzione disciplinare**	**9-10 7-8 6 5 e < 5**
g) Osserva i regolamenti dell'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola.	**sempre quasi sempre non sistematicamente sanzione disciplinare**	**9-10 7-8 6 5 e < 5**
h) Segue con attenzione le proposte didattiche, si interessa e collabora alle attività di classe e di Istituto.	**sempre quasi sempre non sistematicamente sanzione disciplinare**	**9-10 7-8 6 5 e < 5**

3.7.1. *PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO: RECUPERO E SOSTEGNO - Qualità dei processi di insegnamento e di apprendimenti*

I docenti:

- elaborano la progettazione didattica annuale per le singole discipline per la definizione del POF (profili e percorsi);
- rivolgono agli allievi interventi individualizzati, in relazione alle potenzialità, carenze, ritmi e modalità di apprendimento;
- curano le dinamiche relazionali: per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, e per costruire la classe come gruppo solidale e coinvolgente che motiva nella fatica dell'apprendimento;
- fanno emergere il senso del dovere che esige regolarità nella frequenza e fedeltà negli impegni quotidiani;
- guidano alla acquisizione di un autonomo metodo di studio e alla capacità di sviluppare una realistica autovalutazione;
- rivendicano il valore formativo gratuito della cultura, contestando la riduzione della scuola agli obiettivi di esclusiva efficienza, funzionale alle richieste del mercato.

La scuola offre inoltre possibilità di **recupero e di sostegno** attivando idonee iniziative che vengono programmate ad inizio anno dal Collegio dei Docenti. In particolare:

- corso di recupero di inizio anno: nei primi 10 giorni di settembre che precedono l'avvio delle lezioni vene programmata un'attività di ripasso/recupero volta a facilitare il superamento dei debiti formativi acquisiti nell'anno scolastico precedente;
- corso di recupero *in itinere*: per tutte le classi si attiva un corso di recupero che prevede l'interruzione dello svolgimento dei programmi per agevolare gli studenti che hanno manifestato problemi, mediante azioni mirate di ripasso;
- corso di studio guidato: per gli studenti che ne fanno richiesta è attivo il corso pomeridiano di studio assistito, guidato dagli stessi docenti del mattino.

Si veda il punto successivo 3.8 Azione della scuola per l'inclusione, relativa all'Integrazione di alunni disabili e BES.

3.8 Azione della scuola per l'inclusione scolastica

AZIONE INTEGRAZIONE ALLIEVI DISABILI e BES

L'integrazione degli alunni disabili verrà garantita, oltre che dal rispetto delle norme di legge, con l'osservanza delle seguenti norme e modalità attivata:

1. Finalità e obiettivi del piano educativo-didattico annuale di ogni Consiglio di Classe valgono per gli alunni normodotati e per i disabili. Per questi ultimi, sulla base del profilo dinamico funzionale, aggiornato ad ogni inizio di nuovo ciclo, possono essere previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali diversi, per tener conto dell'esigenza di semplificazione delle problematiche e per rendere i contenuti più accessibili, rapportabili all'età mentale dello studente, attraverso una puntuale articolazione.
2. Gli alunni disabili disporranno di volta in volta di schede semplificative dei contenuti studiati dalla classe e/o di esercitazioni adeguati ai livelli cognitivi e ai tempi di percorrenza.
3. Gli alunni disabili opereranno per il maggior tempo possibile all'interno della classe, parteciperanno con specifici compiti ai gruppi di studio, saranno sottoposti alle stesse scadenze a prove di verifica e di valutazione.
4. Qualora se ne ravvisi la necessità e dietro richiesta della famiglia si attuerà la contitolarità del docente di sostegno.
5. Questi è pertanto, contitolare del processo formativo dell'intera classe. Egli opera in team con gli altri docenti sia nella fase di progettazione che in quella operativa di attuazione ed in quella di valutazione dei risultati individuali e di gruppo.
6. Saranno attivati periodici incontri con i Servizi Sociali e le ASL per definire il Progetto Educativo Individualizzato come previsto dai dispositivi di legge.
7. La Scuola si avvale di un Gruppo di lavoro GLH che elabora ogni anno un piano di inclusione secondo i vigenti dispositivi di legge, sentito il Collegio Docenti e la sua approvazione.

PASSAGGIO TRA SISTEMI come azione inclusiva

In relazione alle disposizioni normative previste dal D.P.R. 257/2000 che all'Art. 6 prevede la possibilità di considerare credito il percorso di formazione professionale e di apprendistato e consentire pertanto il passaggio al percorso dell'istruzione.
L'Istituto Tecnico Industriale "Don Orione" attiva già tali percorsi con il Centro di Formazione Professionale "Don Luigi Orione". Esso è inoltre soggetto partecipante di una rete di Istituti che si prefigge l'obiettivo di agevolare la flessibilità del sistema scolastico.

CONDIZIONI DI TRASPARENZA Questo documento è fruibile da tutti. Coloro che si iscrivono ad una delle iniziative formative ne riceveranno una copia e attesteranno l'avvenuta distribuzione mediante compilazione di apposito modello di iscrizione. Coloro che operano nell'ambito della scuola possono prenderne visione presso l'Albo del personale sito in Sala Insegnanti. Per chiunque fosse interessato può richiedere questo documento allo sportello della segreteria della Scuola.

3.9 Procedura per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

1 Riferimenti normativi

La presente procedura individua le modalità di applicazione della legge 17 maggio 24 n. 70, recante disposizioni volte a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e delle Linee Nazionali di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto del bullismo pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

2 Definizione di bullismo e cyberbullismo

Ai fini dell'applicazione della presente procedura, si fa riferimento alle seguenti definizioni dei fenomeni in questione contenute nella legge 71 del 2017 come riformata dalla legge 70 del 2024: per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni;
per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.
L'Istituto promuove la corretta conoscenza e comprensione di tali concetti da parte di alunni, famiglie e personale, in modo che le espressioni "bullismo" e "cyberbullismo" siano utilizzate da tutte le componenti scolastiche in modo corretto e consapevole.

3 Nomina e compiti del referente antibullismo

L'Istituto nomina ogni anno un referente antibullismo quale responsabile della gestione delle politiche antibullismo e dell'attuazione della presente procedura e delle normative da essa richiamate. Il referente viene scelto dal Direttore tra i docenti della scuola e svolge le seguenti mansioni:

• collabora con il Direttore con tutto il personale scolastico per tutte le questioni relative al bullismo;
• propone e organizza attività di formazione e aggiornamento sul bullismo per tutte le componenti scolastiche;
• promuove l'efficace applicazione di tutti gli strumenti di prevenzione e contrasto indicati dalle linee nazionali di orientamento;
• coordina il monitoraggio dei casi di bullismo e cyberbullismo;
• coordina il Tavolo Permanente di Monitoraggio (Commissione Anti Bullismo);
• partecipa al Team per l'Emergenza, coordinato dal Direttore;
• promuove i rapporti con il territorio in materia di bullismo, in particolare crea alleanze con il referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.);
• svolge ogni altro compito connesso al bullismo che gli venga assegnato dalla direzione scolastica.

Il referente viene affiancato in tutti i suoi compiti da uno o più addetti antibullismo, nominati dal Direttore tra i docenti che fanno parte del Tavolo Permanente di Monitoraggio.

4 Insediamento del Tavolo Permanente di Monitoraggio (TPM ovvero Commissione Anti Bullismo)

L'Istituto, in base alla legge 70, istituisce un Tavolo Permanente di Monitoraggio (TPM) per analizzare periodicamente i dati relativi al bullismo, valutare l'efficacia delle misure adottate e proporre miglioramenti. Al TPM partecipano:

• Dirigente Scolastico
• referente antibullismo
• addetti antibullismo
• almeno due rappresentanti degli alunni, possibilmente un ragazzo e una ragazza.

Le riunioni del TPM devono essere documentate a cura del referente e si svolgono di regola due volte per anno scolastico, con il seguente oggetto:

• prima riunione: suggerimenti e proposte per formulare le strategie antibullismo nell'anno formativo;
• seconda riunione: presentazione dei risultati del monitoraggio svolto attraverso i questionari e discussione sulle dinamiche generali all'interno della scuola.

5 Riunioni del team dell'emergenza bullismo

In caso di episodi gravi di bullismo (sia accertati che segnalati o sospettati), il Dirigente Scolastico convoca un Team per l'Emergenza, formato da:

• Dirigente scolastico, che lo coordina;
• referente antibullismo;
• addetti antibullismo;
• un legale esperto di diritto scolastico.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare osservatori, sia collaboratori dell'Istituto che professionisti esterni.

Il Team deve intervenire immediatamente in caso di segnalazioni di casi gravi di bullismo grave, garantendo la sicurezza della vittima e avviando le procedure appropriate per gestire il caso, che possono includere la segnalazione alle autorità competenti.

La gestione del dossier da parte del Team (e la relativa documentazione nei verbali di riunione) include le seguenti fasi:

• apertura formale del caso;
• istruttoria per la verifica dei fatti e delle circostanze;
• eventuale archiviazione motivata e relative comunicazioni alle parti interessate;
• proposta di provvedimenti disciplinari o azioni educative;
• indicazioni in merito ad eventuali segnalazioni alle pubbliche autorità;
• monitoraggio dell'efficacia delle azioni;
• chiusura del caso.

6 Approvazione del piano annuale antibullismo (PAAB)

L'Istituto elaborare entro fine dicembre un PAAB, che descriva le azioni di prevenzione primaria (vale a dire, in base alle Linee Nazionali, quelle rivolte a tutta la popolazione scolastica) da attuare durante l'anno scolastico. Questo piano può includere:

• attività di formazione e sensibilizzazione: iniziative per formare, sensibilizzare il personale, gli alunni ed i familiari su tutte le tematiche connesse al bullismo.
• individuazione dei documenti da redigere o aggiornare: Codice Antibullismo ovvero norme da proporre per includere nel Regolamento d'Istituto ed ogni altro documento che contengano azioni di contrasto al bullismo.
• Modalità di invio delle segnalazioni: verifica delle procedure adottate per le segnalazioni relative al bullismo.

• Attività di monitoraggio sul bullismo: pianificazione delle modalità di gestione dei questionari sul bullismo ed altre eventuali forme di monitoraggio (es. interviste individuali o di gruppo).
• Ogni altra azione preventiva ritenuta opportuna in base alle caratteristiche ed al vissuto della scuola attingendo anche alle azioni di prevenzioni primaria suggerite dalle linee nazionali di orientamento.
Il PAAB viene adottato e firmato dal referente antibullismo, dopo la prima riunione del Tavolo Permanente in cui si raccolgono le proposte rispetto a tali attività.

7 Procedura per la segnalazione di casi di bullismo
L'Istituto deve specificare nel PAAB le modalità per la segnalazione degli episodi di bullismo. Le modalità sono liberamente stabilite dalla scuola (mail dedicata, turni di ricevimento, punti di raccolta fisici, numero verde dedicato…), ma in ogni caso devono garantire la confidenzialità della segnalazione, l'immediatezza del primo riscontro e la tempestività dell'intervento per le segnalazioni non archiviate.
Il referente antibullismo dev'essere designato quale il soggetto preposto a ricevere le segnalazioni e deve essere necessariamente coinvolto in tutte le fasi relative alla gestione delle stesse.

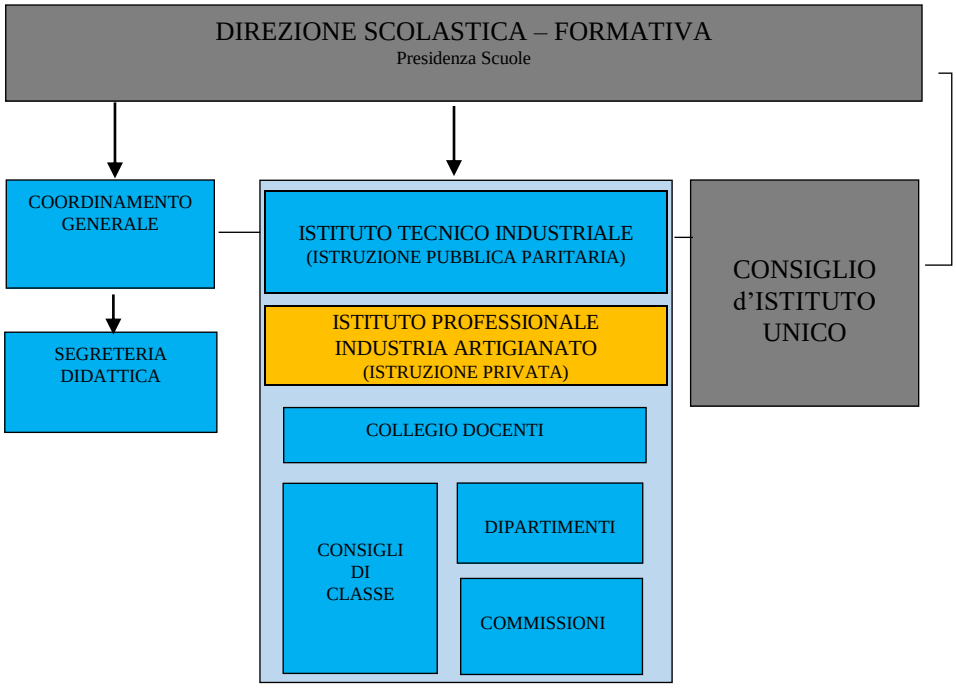
8 Gestione dei casi gravi di bullismo
Si procede secondo i seguenti passaggi:
1 Identificazione e segnalazione: Il personale scolastico, sia docente che non docente, deve segnalare immediatamente qualsiasi sospetto caso di bullismo o cyberbullismo al referente antibullismo.
2 Convocazione del team dell'emergenza: a seguito della segnalazione o dell'identificazione di un caso grave, il Direttore provvede a convocare il team dell'emergenza. Il team va convocato anche se i fatti segnalati come gravi dalla famiglia o dall'alunno si reputano non fondati, allo scopo di documentare le ragioni di tale valutazione ed adottare comunque le opportune azioni di comunicazione alle famiglie e agli studenti interessati.
3 Coinvolgimento delle famiglie e degli alunni: il referente provvede ad informare tempestivamente ed ascoltare gli alunni coinvolti e le loro famiglie, sia vittime che aggressori, direttamente o delegando altro personale scolastico.

4 Individuazione delle opportune azioni educative e disciplinari: dopo una prima istruttoria in merito ai casi identificati o segnalati, il team dell'emergenza provvede a stabilire e documentare nei relativi verbali un piano specifico di intervento personalizzato per gli studenti coinvolti. Il piano di intervento può prevedere nei casi più gravi, oltre a interventi di natura educativa, anche l'adozione di sanzioni scolastiche o la segnalazione alla pubblica autorità. In caso di sanzioni scolastiche si applica il regolamento d'Istituto, anche con riferimento agli organi competenti per l'inflizione delle diverse tipologie di provvedimenti disciplinari.
5 Monitoraggio continuo e relazione finale: una volta che il team dell'emergenza ha approvato e verbalizzato il piano degli interventi, è compito del referente monitorare il caso finché non
ritenga che si possa chiudere previa verifica dell'efficacia degli interventi decisi. In tal caso il referente predispone una relazione finale a sul caso e le azioni intraprese.

ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

L'organizzazione dell'Istituto è rappresentato dal seguente organigramma:



DIPARTIMENTI

Sono unità di lavoro collegiale che offrono ai Consigli di classe-interclasse le competenze tecniche didattico-educative attraverso la progettazione del curricolo esplicito e delle unità di apprendimento. Sono costituiti da insegnanti delle medesime discipline, con lo scopo di delineare il pacchetto formativo caratterizzante di una disciplina in maniera omogenea per le classi parallele (curricolo esplicito); ogni Gruppo ha, su indicazione del Dirigente, un docente referente della disciplina, che coordina i lavori e ne riferisce al Capo di Istituto.

Hanno la responsabilità di: - programmare, per quanto possibile, l'azione didattica e disciplinare per corsi e classi parallele; - definire le scansioni temporali dei moduli e delle unità didattiche, gli obiettivi minimi da raggiungere per ciascun livello, gli strumenti da adoperare per la verifica e la valutazione; - predisporre test di ingresso che ciascun docente potrà adattare alle proprie specifiche realtà; - definire il curriculum di studio inerente all'ambito disciplinare del dipartimento; - programmare le unità didattiche interdisciplinari mediante il contributo ordinario dell'azione didattica disciplinare.

DIPARTIMENTO LINGUE
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO – MATEMATICO
DIPARTIMENTO STORICO – SOCIALE
DIPARTIMENTO MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA
DIPARTIMENTO INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI

COMMISSIONI
Si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni. Sia le Commissioni che i Gruppi di lavoro vengo costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel "Collegio unitario", in ogni caso esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti. Le *Commissioni* sono costituite da docenti di scuola; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente.
Compiti specifici: - individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; - analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; - predisporre materiale inerente il loro incarico; - presentare al Collegio proposte. Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, illustra all'assemblea, finalità, obiettivi, strategie d'intervento, risultati. Per i docenti referenti e/o coordinatori e per quelli che fanno parte delle commissioni va conteggiata la presenza in orario di servizio e imputata nel monte ore che il docente deve obbligatoriamente alla scuola secondo la contrattazione collettiva nazionale di lavoro (disponibilità di ore 100 per contratti a tempo pieno e 60 ore per contratti part-time fino a 9 nove ore).

COMMSSIONE ACCOGLIENZA
COMMISSIONE TECNICA- ORIENTAMENTO
COMMISSIONE DIGITALE
COMMISSIONE PASTORALE
COMMISSIONE CULTURALE
COMMISSIONE ELETTORALE

4.2 Organizzazione degli Uffici

Gli Uffici sono aperti secondo il seguente orario:

SEGRETERIE DIDATTICHE: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore12;

UFFICIO AMMINISTRATIVO: dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 9;

DIRIGENZA SCOLASTICA: sabato solo su appuntamento.

INDICAZIONI OPERATIVE
- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, dietro richiesta scritta, entro il tempo massimo di quattro giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi e di sette giorni per i certificati di servizio.
- I diplomi originali vengono consegnati a vista se la fornitura dei moduli prestampati è stata fatta nei tempi dovuti dal Poligrafico dello Stato.
- Le pagelle sono consegnate direttamente dal Capo di Istituto o da un suo delegato entro due giorni dallo scrutinio.

Per la trasparenza amministrativa l'Istituto assicura spazi ben visibili all'informazione, in particolare saranno predisposti:
- organici degli Uffici
- organigrammi degli OO.CC.
- organico del personale docente e non docente
- Albi di Istituto.

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per la bacheca degli studenti.
Gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per tutto l'orario di lavoro.

FATTORI DELLA QUALITA'

FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORI	STANDARD DI QUALITÀ	STRUMENTI DI VERIFICA
Rilevazione fabbisogni formativi	Criteri di osservazione periodica dei fabbisogni	Redazione del documento semestrale	Verifica del mod. 04.01 della procedura sulla Progettazione
Tempestività nella formulazione dell'offerta formativa	Tempo di Impiego della progettazione	30 gg per progetti di formazione continua e formazione per l'obbligo formativo; 60 giorni per progetti di formazione superiore	Documentazione rilevata dal mod. 03.01 e mod. 03.02 della procedura interna PAQ 03.01
Tempestività nell'organizzazione del processo formativo	Compilazione del verbale di avvio programmazione e Verbale di Riesame programmazione	Check list della progettazione	Verifica dei mod. 04.05; mod. 09.11; mod. 09.12
Efficiente pianificazione della didattica	Compilazione del programma modulare per ciascuna disciplina	Consegna del modulo della procedura di erogazione del servizio PAQ 09.01 e del mod. 09.15 A prima dell'inizio del Corso	Verifica documentale
Reclutamento efficace del personale docente nella Formazione Professionale	- Criteri stabiliti di reclutamento del personale docente dalla Regione Marche e Amministrazioni Provinciali - Esperienza lavorativa	Graduatoria interna di merito secondo la procedura interna PAQ 06.01	Verifica documentale
Reclutamento efficace personale docente per Istruzione Superiore	- Abilitazione dello Stato - Esperienza lavorativa	Graduatoria interna di merito secondo la procedura interna PAQ 06.01	Verifica documentale
Reclutamento efficace del personale non docente	Titoli corrispondenti Esperienza lavorativa	Graduatoria interna di merito secondo la procedura interna PAQ 06.02	Verifica documentale
Affidabile approvvigionamento materiali didattico	Confronto tra tre preventivi per verificare rapporto Qualità/Prezzo	Graduatoria di merito tra fornitori più affidabili	Verifica documentale
Mantenimento in efficienza degli impianti e attrezzature	Controllo di tutte le attrezzature e impianti	Controllo mensile di tutti gli impianti e attrezzature per il mantenimento della sicurezza degli stessi	Verifica documentale
Manutenzione macchinari e impianti	Mantenimento in perfetta efficienza delle attrezzature e macchinari didattici	Compilazione del piano delle manutenzioni	Verifica documentale
Dispositivo di trattamento dati secondo normativa sulla Privacy	Mantenere in stato di sicurezza dei dati sensibili	Rispetto della Procedura Privacy con lettere di autorizzazione da parte del Direttore per trattare i dati personali di beneficiarti e committenti	Verifica documentale
Sicurezza del sistema informatico	Mantenimento dei dati gestionali e organizzativi informatizzati in stato di sicurezza	Sistema di password per ogni personal computer	Verifica documentale prevista nella procedura sulla Privacy e lettera di incarico al Custode delle Password di ogni computer
Efficace erogazione del servizio didattico	Indicatore di controllo e verifiche nell'erogazione del servizio da parte della Direzione	Controllo dell'erogazione secondo le date previste nel Piano delle Verifiche previste dalla procedura di erogazione del servizio mod. 10.04 della Procedura PAQ 10.01	Verifica documentale
Tempestività di risposta alle richieste di committenti/beneficiari	N° di giorni intercorrenti tra la data di ricevimento della richiesta e la data di formulazione della risposta	Rilascio certificati iscrizione: 4 gg. Rilascio certificati con votazione 5 gg., rilascio certificati di servizio 7 gg., i diplomi vengono rilasciati a vista, le pagelle rilasciate entro 7 gg. dallo scrutinio.	Rilevazione a campione dei tempi di risposta
Tempestività alle richieste di beneficiari	Numero di giorni intercorrenti tra la data di ricevimento della richiesta e la data di formulazione della risposta	4 giorni per rilascio di certificati di iscrizione e frequenza; 5 giorni per quelli con votazioni; 7 giorni per i certificati di servizio; diplomi consegnati a vista; le pagelle consegnate entro 10 giorni dallo scrutinio	Evidenza documentale tra la data della richiesta e quella del rilascio del documento
Flessibilità organizzativa	Numero dei giorni intercorrenti tra la rilevazione della non conformità e la proposizione di azioni correttive	Massimo 15 giorni.	Rilevazione dei tempi di intervento per ogni azione correttiva
Soddisfazione dei partecipanti	Percentuale di partecipanti soddisfatti	60% definita come percentuale target di customer satisfaction	Prova documentale secondo la procedura PAQ 11

DISPOSITIVO DI GARANZIA
Chiunque rilevi disservizi o “non conformità” del servizio può rivolgere un reclamo indirizzato all’Ente utilizzando l’apposita modulistica disponibile presso lo sportello della segreteria dell’Ente.
Il reclamo sarà oggetto di valutazione da parte del Comitato qualità che si riunisce ogni mese. Al fine di apporre le azioni correttive necessarie.

4.3 Reti e Convenzioni attivate

La scuola opera in stretto collegamento con istituzioni pubbliche e private, imprese, associazioni di categorie e le parti sociali interessate alla formazione professionale nel territorio di Fano e Provincia.
La scuola inoltre:

1. L’Ente, ai sensi della L.R. 16/1990 ha al suo interno un Comitato di Gestione pubblico con i seguenti organismi: Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino, Confindustria, Confartigianato, OO.SS.
2. Protocollo di Intesa con tutte le Scuole di ogni ordine e grado del Distretto Scolastico di Fano: progetto S.C.I.R.E. di cui capofila è il Liceo Scientifico “Torelli” di Fano (progetto in rete per l’orientamento scolastico e formativo con scuole medie statali medie inferiori e superiori).
3. Protocollo con l’Università di Ancona, l’Assindustria di Pesaro Urbino, L’Associazione Piccole e Medie Imprese di Pesaro Urbino, La Confartigianato.
4. Protocollo di intesa con il Centro per l’Impiego di Fano e Protocollo di intesa con il Centro per l’Impiego di Pesaro.
5. L’Istituto è TEST CENTER per la certificazione TRINITY
6. L’Istituto è TEST CENTER per la certificazione ICDL
7. L’Istituto è TEST CENTER per la certificazione CETOP livello 1e 2 di Pneumatica

4.4 Piano formazione personale docente e non docente

Il piano di aggiornamento del personale si muove, lungo tutto il triennio sulle seguenti direttrici:

- Formazione carismatica sul metodo di Don Luigi Orione
- Formazione metodologica sulla programmazione didattica per competenze
- Formazione sull'inclusione scolastica e integrazione scolastica
- Formazione linguistica.

Fano, 10 novembre 2025

Firma del Preside

_____

APPROVATO il PTOF dal CONSIGLIO DI ISTITUTO nella seduta del 25/10/2024
APPROVATO il POF annuale dal COLLEGIO DEI DOCENTI il 10/11/2025

ALLEGATI:
Mod. 04.21
Mod. 09.13
Mod. 09.14
Mod. 11.04A-B-C
CURRICULO DI INDIRIZZO (pubblicati sul sito ufficiale web dell'Istituto)
CURRICULO DISCIPLINARE (pubblicati sul sito ufficiale web dell'Istituto)

PROGETTI CURRICULARI DI POTENZIAMENTO:
3.5.1. PROGETTI CURRICULARI DI POTENZIAMENTO:
Progetto Accoglienza
Progetto Alimentazione
Progetto Sicurezza Ambientale Pronto Soccorso
Progetto Educazione Stradale
Progetto Stage Sportivo
Progetto Orientamento ingresso, itinere, uscita
Progetto Educazione Civica
Progetto CLIL per la classe V/A
Progetto PCTO (ex-Alternanza scuola lavoro)
Progetto Olimpiadi
Progetto Visite di istruzione
Progetto Erasmus+

Area linguistica:
- Progetto “Becomin Human Conoscer per riflettere”

Area matematica e tecnico scientifica del biennio:
- Progetto “Le Torri di Hanoi”

Area storico sociale:
- Progetto “Becoming Human - Conoscer per riflettere”

Area tecnico professionale di meccanica e meccatronica:
- Progetto “Mechatronic Robot System for Data Visualization”

Area tecnico professionale di elettronica elettromeccanica ed informatica:
- Progetto “”Dalla logica binaria al software: calcolatrice scientifica”
- Progetto “Monitoraggio IoT dei parametri ambientali”
- Progetto “Controllo remoto di dispositivo IoT”

PROGETTI EXTRA-CURRICULARI DI POTENZIAMENTO:
Progetto “Aiuto pomeridiano allo studio”
Progetto “Movimento Giovanile Orionino” in collaborazione con l’Oratorio dell’Immacolata
Progetto “Patente Europea ICDL”
Progetto “TRINITY”
Progetto “Sicurezza e Primo Soccorso”
Progetto “PES PAV PEI”
Progetto “CETOP”
Progetto “CISCO”
Progetto “Libriamoci”
Progetto “IFTS”
Progetto “Cineforum”
Progetto “Fotografia”
Progetto Teatro “Il tocco del rispetto” (afferente all’ iniziativa Giornata contro la Violenza sulle Donne)
Iniziativa “Giornata della memoria e del ricordo”
Progetto “Educare insieme”
Progetto “Economia Green e Scuola di formazione all’impegno sociale e politico”
Progetto “English 4U”
Progetti “PNRR e PN 2021-2027”
Progetto quadriennale 4+2 Meccanica
Progetto quadriennale 4+2 Informatica

PIANI DI LAVORO DELLE COMMISSIONI:
accoglienza, tecnica-orientamento, digitale, pastorale, culturale ed elettorale